NAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale; Italia, per trimestre L. 20.— ; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ... ino in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonament... que giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... razione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II pian... mi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restitui...

CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministraz... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C...

Trieste, Sabato 17 Dicembre 1927 - Anno VI

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2499

lorosi consensi francesi alle dichiarazioni di Mussolini

Tangeri, Tunisi, Libia, Balcani, mandati, Adriatico e fuorusciti: supposti argomenti di discussione

procedura e i problemi
econdo la stampa parigina

PARIGI, 16

dichiarazioni fatte dall'on. Mus- al Consiglio dei ministri sui rap- franco-italiani, sono state accol- Parigi con la massima soddisfazio- stampa del pomeriggio le com- largamente e favorevolmente co- migliore preparazione all'auspi- intesa fra i due popoli. Si pro- di già un sensibile cambiamen- l'opinione pubblica francese e nel ero dei circoli politici. Questo è il benefico effetto della impostazio- uilibrata e misurata del problema dal Duce.

ntre a Parigi era sembrato in un momento che si volessero pre- re le cose, in realtà ora ci si determinatamente al fianco dei del Governo italiano, riconoscendo incontro fra il Duce ed il mini- degli Esteri di Francia non può soltanto la conclusione di un ce lavoro di chiarificazione di- atica, ma il punto finale di un di intesa sui problemi precisi erminati che interessano i due ed in particolar modo l'Italia.

Le questioni mediterranee

Journal, Saint Brice dice che lo da raggiungere è una intesa lar- duratura; una intesa per assicu- a collaborazione e lo sviluppo pa- dei due popoli; un'intesa contro coloro che vorrebbero turbare la La procedura indicata dall'on. lini è esattamente quella che si pre preconizzata a Parigi. Non entalismi, ma del realismo; una razione minuziosa con negoziati I vincoli del sangue, i ricordi fratellanze d'armi, le affinità più della coltura, sono coefficenti at- rendere più stretto il riavvicina- o meno acuti i conflitti. L'inte- e riposare su basi critiche. Solo negoziati diplomatici possono de- inare queste basi eliminando i pun- scissione.

ali sono essi? Tangeri e la Tuni- Sono dei litigi facili da regolare, condizione che si ascoltino i fatti le passioni. Tangeri è stata do- di un regime internazionale per- uno dei pilastri del grande por- l Mediterraneo; è logico che una de potenza mediterranea abbia il posto nell'organismo internaziona- a Tunisia? Si tratta della natura- zione degli italiani. Un accordo 1896 ha stabilito un regime che ha nato 30 anni senza provocare ca- ofi. E' naturale che sieno prese re per assicurare uno statuto de- vo ai coloni che desiderano impie- in Tunisia senza l'intenzione di nare. Si deve trovare un regime tabile per tutti.

I punti più sensibili

malinteso balcanico? L'Italia so- la Francia di favorire una poli- di agitazione e di espansione serba; hi sospettano l'Italia di speculare disordini balcanici. Per dissipare lo oco il solo mezzo è di cercare un do leale, fra Belgrado e Roma. Se ranei dell'Adriatico si intendono, vi sono difficoltà possibili tra Pa- e Roma.

necessità dell'espansione italiana? rancia le riconosce! Ha fatto anzi di qualsiasi altra potenza al mon- accogliendo un milione di eccellenti atori italiani. Questa collaborazio- omanda di venire continuata favo- mente con molta prudenza. Per il la questione demografica sorpas- relazioni franco-italiane. La ripar- ne della popolazione è il formida- problema di tutte le emigrazioni, utte le invasioni. L'affare interessa mente i vari elementi della razza pea: tedeschi, italiani e francesi. re alle prese i bianchi ed i gialli; la Società dele Nazioni trovi una zione; veramente avrà mostrato che pace di impedire la guerra.

mane il punto più sensibile — con- il *Journal* —: l'atteggiamento dei ughi italiani in Francia di fronte egime fascista. La soluzione di prin- è elementare. L'ospitalità ha i suoi ti ma anche i suoi doveri. Che si ttino gli uni e gli altri e non ci ano urti. Il Governo francese ha recentemente talune misure che ano come abbia coscienza del suo internazionale, e queste misure il riavvicinamento hanno fatto una eco più di tutte le frasi. Ora non più che da aprire i negoziati diplo- ci e privati, perchè non vadano per nghe.

Una nota del "Temps,,

Temps dice che la concezione essa ieri dall'on. Mussolini corri- ai sentimenti di amicizia che la cia prova per l'Italia. Natural- nei negoziati franco-italiani gli essi dei due paesi debbono essere ontati con un reale spirito di fi- e di cordialità. Ma vi sono dei emi relativi al popolo italiano che possono essere sollevati solamente Francia e dall'Italia, perchè han- un carattere generale ed interessano le relazioni dell'Italia con altre enze, in quanto che dai negoziati matici che potranno iniziarsi in atmosfera favorevole appena il nuo- ambasciatore a Roma, De Beaumar- avrà raggiunto il suo posto nel di febbraio, il terreno sarà stato erato, ed il lavoro preparatorio di costruzione compiuto. Un incon- a Briand e Mussolini potrà aver per consacrare definitivamente rdo. Così il pensiero del Capo del erno italiano corrisponde a quello ministro degli Esteri francese e- neva nel suo discorso alla Camera deputati, allorchè lasciò intendere vedrebbe con piacere l'on. Mus-

relazione fatta da quest'ultimo al iglio dei ministri italiano, con- nel suo insieme che esistono pro- tive favorevoli per un riavvicina- o franco-italiano, e che le disposi- di Roma corrispondono a quelle Parigi. Il problema delle relazioni o-italiane rimane intero, ma si ha il sincero desiderio da una parte e dall'altra di esaminarlo con uno spirito amichevole e con la volontà di risolverlo mediante una reale conciliazione degli interessi legittimi dei due paesi. Questo primo risultato, per quanto sia solamente morale, è confortante.

Dall'Africa all'Albania

La *Liberté*, in un articolo intitolato «Quali sarebbero le basi dell'accordo franco-italiano», dopo aver riprodotto in modo sintetico le dichiarazioni dell'on. Mussolini, dice:

«La questione essendo così posta in modo molto limpido, conviene oggi precisare quali sarebbero le domande italiane. La questione di Tangeri non è più in discussione, nonostante tutto quanto è stato pubblicato recentemente nella stampa. L'Italia e l'Inghilterra, potenze interessate nel Mediterraneo, hanno dato carta bianca alla Francia ed alla Spagna per regolare tra di loro il regime di Tangeri. Una volta realizzato il loro accordo, questo sarebbe sottoposto all'Inghilterra ed all'Italia, alle quali sarebbe accordato un diritto di riguardo e di controllo su questa «chiusura» del Mediterraneo occidentale che rappresenta il porto di Tangeri.

L'Italia domanderebbe alla Francia a titolo «attivo»: 1) Regolamento della questione tunisina; 2) accordo per la frontiera tripolina. Ecco le domande italiane nel senso attivo. Sono molto lontane dall'appetito insolente di cui ci parlavano alcuni italiani rifugiati a Parigi. Ora, dal lato «passivo», ecco ciò che domanderebbe l'Italia. La sua sicurezza nell'Adriatico e lo «statu quo» nei Balcani: libertà delle sue comunicazioni nell'Adriatico, che è per l'Italia questione vitale di sicurezza. Se l'Albania cadesse sotto il potere o sotto il controllo occulto di una potenza qualsiasi, l'Adriatico potrebbe essere chiuso all'Italia, ciò che danneggerebbe immediatamente i porti di Venezia, Trieste, Fiume, ecc. Questo interesse vitale per l'Italia è stato riconosciuto dalla Conferenza per la pace e confermato, un anno fa, in un telegramma inviato da Ginevra, da Briand e Chamberlain al sig. Mussolini. Il recente trattato di Tirana non ha avuto per scopo ed oggetto che di affermare dinanzi al mondo intero che l'Italia non vuole che si tocchi l'indipendenza albanese, garantita da tutte le potenze, ma più particolarmente da essa, in seguito al suo diretto interesse eccezionale.

Il mandato sulla Siria

La *Liberté* poi continua: «La Francia è una potenza i cui interessi vitali sono sul Reno, nel Mediterraneo e nella Manica. Nei Balcani essa non ha che interessi morali. Ed allora si può immaginare una politica più irragionevole di quella che consisterebbe nell'opporre nei Balcani un gruppo francese ad un gruppo italiano, col rischio di incoraggiare nelle loro lotte popoli turbolenti e bellicosi e compromettere irrimediabilmente l'equilibrio, la pace e la sicurezza sulle nostre proprio frontiere? Spingere il dilettantismo diplomatico sino là per giocare al paradosso, sarebbe un errore; quando la sicurezza della Francia e della pace sono in causa, sarebbe più che un errore. La pace non sarà stabile e durevole che il giorno in cui sarà stabilito un accordo ufficiale e leale fra Roma e Parigi.

Ma il contrasto, fintantochè una divergenza politica sussisterà tra la Francia e l'Italia essa incoraggerà nelle loro lotte ardenti i gruppi opposti dei popoli balcanici e la pace d'Europa sarà una volta di più alla mercè di qualche agguato del terrorismo slavo.

L'Italia proporrebbe adunque di unire i nostri sforzi ai suoi per mantenere con una politica comune di lealtà e di solidarietà la tranquillità dello «statu quo» nei Balcani, al quale essa è interessata al massimo grado. Ciò facendo noi consolideremo la pace europea.

Un ultimo desiderio sarebbe ancora esposto dall'Italia. Il Governo italiano non ha mai domandato di succedere alla Francia nel mandato sulla Siria. Questo mandato non è fatto per accontentare lo spirito realizzatore dei suoi governanti. Ma nel caso in cui la Società delle Nazioni dovesse procedere ad una nuova ripartizione dei mandati, ciò potrebbe avvenire più presto di quanto generalmente si creda, ad esempio, dietro proposta dell'Inghilterra, alla quale alcuni mandati sono divenuti di peso, il Governo di Roma domanderebbe alla Francia di non opporsi all'attribuzione di uno di essi all'Italia. Questione di prestigio piuttosto che di interesse. L'Italia intende tenere il suo rango di grande potenza civilizzatrice allo stesso titolo della Francia e dell'Inghilterra.»

Il giornale così conclude: «L'opinione francese può giudicare come questi desideri sono lungi dalle pretese esigenze inammissibili, che si annunciavano con grande scalpore dai pretesi amici della Francia: gli italiani rifugiati presso di noi. Il signor De Beaumarchais partirà per Roma ai primi giorni di gennaio. Egli può inaugurare la sua ambasciata riportando di colpo un gran successo diplomatico.»

Anche Gauvain soddisfatto

Il *Journal des Débats* dichiara che è meglio fermarsi al passaggio della relazione dell'on. Mussolini in cui egli ha espresso la convinzione che sia possibile, utile e anche necessario, una larga intesa cordiale e duratura tra la Francia e l'Italia. Il giornale dice:

«Noi condividiamo questa concezione: il signor Briand è certamente pronto a lavorare sinceramente in questo senso. L'on. Mussolini ha inoltre enunciato un'idea che è pure la nostra, e cioè, che l'intesa desiderata deve essere preceduta da un lavoro preparatorio. Si è troppo parlato in questi ultimi tempi di un prossimo incontro tra Briand e l'on. Mussolini. Nell'interesse del compito che essi iniziano, non debbono farsi visita che dopo aver sgombrato il terreno dei loro rapporti ufficiali. Degli urti potrebbero nascere da un contatto affrettato. Lasciamo dunque i diplomatici accreditati a tracciare discretamente il lavoro di chiarificazione. Noi abbiamo fiducia nel tatto del conte Manzoni; gli italiani possono aver pure fiducia di quelle del signor De Beaumarchais.

Le domande italiane
secondo un giornale romano

ROMA, 16

Rilevando le immediate e favorevoli ripercussioni all'estero del discorso di Mussolini al Consiglio dei ministri, il *Giornale d'Italia* scrive che il punti necessari di un approfondito esame dei rapporti fra Roma e Parigi sono Tangeri, Tunisi, i confini della Libia meridionale, l'Adriatico e i Balcani, i mandati, il fuoruscitismo e la politica francese della nazionalizzazione.

Tangeri, Tunisi, Libia e Adriatico

Tangeri è un punto del problema mediterraneo che l'Italia non potrà mai in ogni caso trascurare date le sue posizioni in detto mare. Vi può essere discussione sull'interpretazione degli articoli delle varie convenzioni passate, per l'Italia l'interpretazione è fuori discussione: ma non ci può essere dubbio su questo fatto naturale sostanziale permanente dell'Italia che deve andare avanti a quello giuridico temporaneo relativo a particolari momenti e condizioni.

Per la Tunisia ci sono dei diritti storici dell'Italia preesistenti all'occupazione francese che la Francia si è impegnata a riconoscere e rispettare in ben precisi trattati. Non ci sarebbero qui difficoltà di intesa se non ci fosse da parte francese una costante prestabilita diffidenza per tutto ciò che è e può essere di vivo e mobile in Italia« Non esiste un pericolo italiano della Tunisia. Può invece esistere il pericolo di una reazione italiana alla compressione francese in nome di questo immaginario pericolo.

La definizione del confine meridionale della Libia è un residuo della guerra. L'art. 13 del trattato di Londra non ha avuto ancora applicazione da parte francese. L'Inghilterra ha assolto, sia pure con briciole, il suo debito coloniale contrattuale verso l'Italia, con la cessione dell'Oltregiuba, la Francia non ha fatto nulla. Non si tratta della questione della frontiera libica di vitali posizioni e di opulente ricchezze. Sono in discussione poche strade interne: pochi punti di controllo per la difesa della colonia. Dopo tanto bottino coloniale raccolto in guerra dalla Francia il problema diviene minuscolo e perciò alquanto assurdo.

L'Adriatico e i Balcani sono per l'Italia un problema di frontiera e perciò di difesa e di vita. Esse valgono quanto la frontiera renana per la Francia e il Belgio e l'Egitto per l'Inghilterra. Per la Francia sono invece zone lontane, separate, assolutamente estranee ad un legittimo evidente reale interesse nazionale.

Mandati e snazionalizzazioni

I mandati non sono solo problemi italo-francesi. Essi riguardano tutto il complesso delle grandi potenze e la Società delle Nazioni e non possono formare tema di esclusive conversazioni tra Roma e Parigi in un qualsiasi momento. Ma si può domandare che la Francia riconosca che l'Italia ha bisogno urgente di territori di lavoro e di popolamento e che tra tutti i grandi paesi della vittoria è stato quello che con più grandi bisogni meno ha avuto. Si può in sostanza domandare alla Francia che agevoli invece che ostacolare quando sarà l'ora, la soluzione di un problema vitale dell'Italia il quale si compone nell'equilibrio dei mezzi.

La politica di snazionalizzazione che si approfondisce in Francia è una questione interna francese. Lo riconosciamo. Ma la Francia vorrà riconoscere all'Italia un diretto interesse per la sorte di diecine di migliaia di italiani che sono partite dalle sue terre per cercare lavoro e offrire allo straniero la produzione e la sua ricchezza. Ma non per rinunciare alla loro patria e alla loro nazione. Quando una politica di snazionalizzazione investe come nel mezzogiornò della Francia zone compatte di italiani essa prende anche degli inevitabili aspetti internazionali.

Questi in riassunto — secondo il *Giornale d'Italia* — i capisaldi di una durevole intesa fra Italia e Francia, una volta accettati sarà facile trovare una soluzione pronta e reale del problema che si è aperto tra Roma e Parigi.

La via dell'intesa

La *Tribuna* crede che occorre siano abbandonate le contrapposizioni polemiche, le contese minute e prendere come punto di partenza la contiguità largamente confinante dalle Alpi fino all'Africa settentrionale di Francia e Italia e la parità solidale che è stata consacrata nella grande guerra. Questo punto di partenza manca ancora in Francia ed è offuscato a volte dalla irritazione improvvisa e minuta avvolta dalle profferte generiche, vaghe di una amicizia che pretenderebbe alla protezione. In Italia Mussolini l'ha indicata invece con parole chiare. Vedremo quanta corrispondenza ci sarà in questo linguaggio.

Sempre a proposito dei rapporti franco-italiani, è degna di rilievo una corrispondenza da Parigi al *Lavoro d'Italia*, il quale, prendendo lo spunto dal «modus vivendi» recentemente concluso, scrive:

«Non vogliamo esaminare e precisare se nel mutamento dello spirito francese vi sia molta, poca o nessuna spontaneità; preferiamo invece rilevare che nel mutamento stesso ha avuto una influenza preponderante la fermezza della politica italiana. Siamo assolutamente sicuri che un accordo fra la Francia e l'Italia si farà: è questione di elezioni, ma soprattutto è questione di fermezza da parte nostra. Siccome sulla fermezza nostra non è possibile alcun dubbio, è altrettanto certo che le resistenze che ancora sussistono da parte francese finiranno per cedere. In attesa la nostra divisa non può essere che questa: sperare il meglio e prevedere il peggio. Abbiamo detto che fra i rapporti franco-italiani si intrufola una questione di elezioni. Infatti, non bisogna dimenticare che se per noi, italiani, non si tratta che di un accordo internazionale per la Francia il carattere internazionale dell'intesa è assai meno grave, mentre per essa ha assai maggiore peso la ripercussione che un componimento avrebbe nella politica interna»

Quattro Camicie nere cadute
combattendo eroicamente in Cirenaica

BENGASI, 16

Il 13 corr., alle ore 7 del mattino, partiva da Barce per Gerdes El Dabid una autocolonna di rifornimenti, composta di 4 autocarri e scortata da 30 militi della Legione cirenaica con una mitragliatrice, agli ordini del seniore Spinosa. Alle 9.30, mentre attraversava la zona imperria e boschiva di Got Es Sass, l'autocolonna era fatta segno a vivo fuoco di fucileria da parte di una trentina di ribelli appostati lungo la camionabile, mentre dalle alture circostanti altri nuclei di ribelli concorrevano all'attacco, tentando l'accerchiamento dei nostri.

Le brave Camicie nere, balzate a terra dagli autocarri, aprivano immediatamente il fuoco con la mitragliatrice e con i moschetti contro gli assalitori; poi, mentre faceva rapidamente retrocedere un autocarro su Barce per chiedere rinforzi, il seniore Spinosa occupava con le Camicie nere superstiti una posizione elevata e naturalmente forte, continuando una strenua difesa del suo nucleo e della autocolonna. Dopo 40 minuti di accanito combattimento, i ribelli, visto inutile ogni sforzo per avere ragione dei nostri, e per impadronirsi degli autocarri, si allontanavano dal luogo dell'azione.

Rinforzi autoportati, subito inviati da Barce sulla richiesta del seniore Spinosa, giungendo all'altezza del ciglione, erano fatti segno a nutrite scariche di fucileria di ribelli, che non tardavano ad essere volti in fuga. I rinforzi, dopo aver raggiunto i nostri militi a Got Es Sass, iniziavano l'inseguimento dei ribelli. Nostre autoblindate, a 4 km. dal luogo dello scontro, sorprendevano gruppi ribelli intenti a sotterrare i propri morti e ne abbattevano ancora alcuni riuscendo a catturare due fucili. I ribelli superstiti fuggivano protetti dalle fitte boscaglie.

Le perdite dell'avversario finora accertate sono di 7 morti e numerosi feriti. Le nostre: 4 militi uccisi e 12 feriti. Il contegno delle Camicie nere che, pur avendo perduto oltre la metà del proprio effettivo, hanno sostenuto strenuamente la difesa, costringendo i ribelli, sebbene in forze molto superiori, a desistere dall'attacco, è stato superiore ad ogni elogio.

Piccoli riparti eritrei e irregolari hanno attaccato di sorpresa nuclei ribelli del Gebel centrale catturando bestiame. I ribelli si sono dati alla fuga lasciando sul terreno tre morti. Da parte nostra nessuna perdita. (*Stefani*).

Sanguinosa reazione anti-russa in Cina
Esecuzioni in massa - Consoli arrestati

PARIGI, 16

In tutta la Cina i comunisti fanno i più disperati sforzi per far nascere dei torbidi ed in parecchie località si segnalano anche dei disordini. Un dispaccio da Sciangai annuncia che un complotto simile a quello di Canton è stato scoperto. I cospiratori si proponevano di impadronirsi delle terre e di massacrare i proprietari ed i ricchi negozianti. Le autorità militari annunciano che hanno sequestrato nei locali del consolato sovietico, che si trova nella proprietà di un americano, dei cannoni, delle munizioni e numerosi manifesti di propaganda.

A Sciangai e a Canton

A Sciangai si è decisi a far fronte agli avvenimenti. Le autorità delle concessioni internazionali sono pronte a cooperare con le autorità nazionaliste per prendere possesso del consolato generale dei Soviet se i russi, invitati dal Governo di Nanking a lasciare il territorio cinese negli otto giorni, si rifiutassero di obbedire.

Secondo notizie successive da fonte inglese, il console e il viceconsole sovietico di Canton sono già stati arrestati. Yen Ting, capo comunista cantonese, che si era rifugiato al consolato sovietico, è sul punto di essere preso. Le autorità cinesi esigono che sia rimesso nelle loro mani; ma fino a questo momento non si sa se Yen Ting ha abbandonato i locali del consolato.

A Canton lo stato d'assedio è sempre in vigore. Tuttavia la vita ricomincia a divenire normale, per quanto continuino le severe misure di rappresaglia. Numerosi comunisti, il cui numero si fa ascendere fino a 21, sono stati giustiziati. Nelle strade ci sono ancora dei cadaveri e parecchie grandi arterie della città presentano tuttora un aspetto di devastazione. I tre agitatori russi che ieri erano stati fatti sfilare per le vie prima della loro esecuzione, sono stati giustiziati in serata.

Il commissario cinese per gli Esteri ha notificato al decano dei consoli e al console generale francese di Sciangai, il decreto nazionalista di mercoledì scorso per l'arresto dei comunisti, affinchè esso sia applicato anche nella concessione francese. Il corpo diplomatico ha ammesso le domande del Governo nazionalista per quanto concerne l'espulsione dei rappresentanti dei Soviet e il sequestro degli stabilimenti commerciali dei Soviet situati nella concessione internazionale di Sciangai.

Venti vittime a Pechino

Nella concessione francese si trovano dei cittadini russi privati, a cui i nazionalisti domandano di farsi registrare presso la polizia cinese, altrimenti saranno anch'essi espulsi. Il console generale di Francia a Sciangai ha dichiarato che non si opporrà visto che la misura presa dal Governo di Nanking è salutare per l'ordine generale.

Ieri, a Pechino, davanti all'edificio del consolato soviettico, cinque sudditi russi furono uccisi dai soldati. Oggi altri 15 bolscevichi furono condannati a morte. Essi furono caricati su un carro e accompagnati dalla folla sghignazzante fino al luogo del supplizio. Si dice che fra i 15 condannati a morte si trovino anche due stranieri non russi, la cui nazionalità non è stata ancora accertata. Il consolato dei Soviet è occupato dalle truppe di Cheng-Fak-Way. La maggior parte degli stranieri si è sbarrata nelle case, ma finora i casi di violazione alle proprietà degli stranieri sono pochissimi.

Anche a Hanku — si apprende da fonte inglese — le autorità cinesi hanno continuato a eseguire numerose perquisizioni. Anche il consolato di Russia è stato visitato e parecchi impiegati russi e cinesi sono stati arrestati. I comunisti della città sono stati incarcerati.

A Wu Hou, dove l'influenza comunista è rimasta attiva, il console inglese, direttamente minacciato, ha dovuto rifugiarsi a bordo di un cacciatorpediniere.

Da Pechino telegrafano che la fame e la miseria estreme regnano fra le popolazioni di 4 milioni di anime dello Shantung. Un gran numero di abitanti cerca di raggiungere la Manciuria, ed erra senza ricovero nutrendosi di erbe e di radici. Il Comitato internazionale di soccorso contro la fame, malgrado tutti i suoi sforzi, è soverchiato e domanda almeno un milione di dollari per prevenire una catastrofe.

Soccorsi italiani all'Albania
300 tonnellate di viveri e di indumenti

ROMA, 15

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In vista delle condizioni estremamente penose in cui, per effetto del cattivo andamento dei raccolti e delle incursioni patite sono venute a trovarsi le popolazioni del nord dell'Albania, e di fronte alle segnalazioni delle gravi conseguenze che la carestia e la rigidità del clima avrebbero potuto portare alla esistenza di famiglie e tribù numerose, S. E. il Capo del Governo, desideroso anche di sottolineare con un gesto di umana solidarietà il nuovo vincolo di alleanza, creato tra il popolo italiano ed il popolo albanese, ha deciso d'inviare nella regione di Scutari ampi soccorsi di viveri e di indumenti, per farne una distribuzione gratuita, e che è stata affidata alla Croce Rossa Italiana.

Un primo contingente di 300 tonnellate di derrate e di oggetti di vestiario è stato già sbarcato a San Giovanni di Medua; ad esso seguiranno altre spedizioni per alimentare le distribuzioni sino a tutte le feste natalizie.

Il Governo albanese, a cui il r. ministro a Durazzo ha telegrafato la generosa opera decisa da S. E. il Capo del Governo, ha espresso al predetto r. ministro la riconoscenza col seguente telegramma del ministro degli Esteri:

«E' con la più grande soddisfazione che ho ricevuto il telegramma di V. E., col quale Ella ha ben voluto farmi conoscere che il Governo italiano, allo scopo di alleviare gli effetti dolorosi della miseria nella regione di Scutari, ha preso spontaneamente la generosa e nobile iniziativa di inviare una missione di beneficenza per distribuire soccorsi ai colpiti. Mi è estremamente gradito di segnalarLe quanto il Governo albanese sia stato sensibile a questo nobile gesto italiano, gesto che produrrà le migliori impressioni sull'opinione pubblica albanese. Le autorità albanesi hanno ricevuto immediatamente gli ordini necessari per assistere in tutti i modi la missione della Croce Rossa Italiana. Nel pregare V. E. di voler trasmettere al Governo reale l'espressione della più viva riconoscenza del Governo albanese, Le confermo, signor ministro, gli atti della mia alta considerazione. F.to Ilias Vrioni.»

Pugilati alla Skupstina
Un deputato minaccia di sparare

BELGRADO, 16

Oggi alla Skupstina sono avvenute scene violenti che degenerarono in un parapiglia, quando si discusse la proposta dei gruppi dell'opposizione tendente all'unificazione del sistema tributario in tutta la Jugoslavia. Il Governo respinse la proposta, e questo fatto indusse il deputato dei contadini serbi Vujic ad attacchi contro i partiti governativi che accusò di corruzione. Il democratico Secerov si scagliò allora contro il Vujic, colpendolo con pugni; quindi lo prese per le spalle e lo scosse brutalmente. Vujic oppose resistenza e liberatosi infine estrasse la rivoltella. Allora intervennero di corsa numerosissimi deputati e a grande stento riuscirono a disarmare il Vujic e impedire uno spargimento di sangue. L'eccitazione nell'aula era a tal punto che Presidente dovette sospendere la seduta.

Ripresa la seduta la proposta d'urgenza dell'opposizione fu respinta dalla maggioranza mentre dai banchi dell'opposizione partivano urla assordanti.

Il deputato Svetozar Pribicevic lesse a nome della coalizione democratica, cui appartiene il partito croato dei contadini e quello dei democratici indipendenti, una lunga dichiarazione nella quale si accusa il Governo di impedire l'unificazione del sistema tributario e di tollerare la corruzione nell'amministrazione pubblica. Si ammonisce inoltre il Governo che l'opposizione non indietreggerà dinanzi agli estremi mezzi.

Sulla natura di questi mezzi si esprime oggi il *Jutarnj List* di Zagabria. Secondo detto giornale il partito dei contadini croati è deciso «qualora il Governo non disponga rapidamente la unificazione del sistema tributario, di invitare le popolazioni già appartenenti all'impero austro-ungarico di rifiutare il pagamento delle tasse.

Senato e Camera prendono le vacanze
176 disegni di legge approvati dall'Assemblea elettiva

La seduta a Palazzo Madama
Cinematografi, adolescenti e alcoolismo

ROMA, 15

Anche il Senato si è aggiornato oggi per le vacanze natalizie.

In principio di seduta, il sottosegretario alle Comunicazioni MARTELLI, risponde ad una interrogazione del sen. Garofalo sul modo in cui si sia data esecuzione alle disposizioni riguardanti i fanciulli ed adolescenti intorno agli spettacoli cinematografici, alle bevande alcooliche ed all'uso del tabacco, convenute negli art. 22, 23, 27 e 27 bis della legge sulla protezione della maternità e dell'infanzia.

L'applicazione della legge di P. S.

Il sottosegretario dichiara che il Governo non ha mancato di diramare ai prefetti chiare e precise istruzioni, illustrando l'importanza etico-sociale delle norme e incitando le autorità locali alla sorveglianza per l'applicazione di esse. Enumera le circolari emanate dal Ministero, con le quali furono date categoriche istruzioni per impedire che i fanciulli e adolescenti minori di 15 anni possano essere impiegati in sale di varietà, circhi equestri, ovunque si dessero rappresentazioni licenziose. Nello art. 76 del nuovo Testo Unico della legge di P. S. fu aggiunto l'obbligo per gli impresari e direttori di sale cinematografiche di indicare nei manifesti gli spettacoli da cui devono essere esclusi i fanciulli e gli adolescenti al di sotto degli anni 16. E' stato costante l'intervento del Governo allo scopo di preservare i fanciulli e gli adolescenti dai lavori non confacenti alla loro fisica idoneità, dalla influenza che può esercitare su loro l'abuso e talora il semplice uso dell'alcool e del fumo, della suggestione di spettacoli dannosi per l'educazione e per il carattere. Su tali direttive il Governo non mancherà di persistere. (*Approvazioni*).

GARILLO, è stato lieto delle dichiarazioni fatte dal sottosegretario di Stato. Crede però che non sarebbe male ritornare a ricordare alle autorità locali il loro dovere. Per i cinematografi comprende le difficoltà di provvedere anche per i criteri diversi delle commissioni di revisione. Per le rappresentazioni di scene delittuose deve riconoscere che vi è una diminuzione, ma dovrebbe essere proibito anche agli adulti di assistere a tali spettacoli. Ricorda il pregiudizio popolare che si ha sul vino come elemento buono alla salute. Bisogna combattere tale pregiudizio. Sarebbe opportuno che nelle osterie e negli spacci ci fossero cartelli in cui fossero ricordate le disposizioni di legge sull'alcoolismo. Non è neppure osservata la distanza fra le osterie e gli spacci. Occorre pensare ai mezzi per la prevenzione e sarebbe forse opportuno la istituzione di un corpo speciale. Prega che sia fatta rigorosa applicazione della legge sulla vivisezione degli animali.

Le rotture di dighe artificiali

Si discute e approva in seguito il disegno di legge per le conversioni dei decreti concernenti le derivazioni e utilizzazioni d'acque pubbliche e delega al Governo di emanare un testo unico di legge contenente disposizioni riguardanti le acque superficiali e sotterranee e le connesse materie della regolazione dei deflussi, delle irrigazioni, dell'elettrodoto, delle agevolazioni finanziarie

Il ministro dei LL. PP. GIURIATI dichiara che i decreti legge di cui si chiede la conversione hanno ormai avuta una lunga esperimentazioni e hanno dato ottimi risultati. Onde non vi sarebbe ragione di mutare lo stato di diritto. Tuttavia qualche ritocco sarà necessario, lasciando invariato lo spirito informatore dei decreti stessi. Una mutazione importante vi sarà però per ciò che riguarda la repressione dei reati in materia di costruzione di dighe. Il Governo intende di impedire con estrema severità ogni speculazione privata. Esso ricorda i disastri accaduti in Italia e fuori a cagione di rotture di dighe artificiali. Questa materia domanda la applicazione di sanzioni più gravi delle sanzioni pecuniarie, le quali sono insufficenti di fronte all'ingordigia delle speculazioni. Il Governo fascista ha dato e dà prova dei suoi intendimenti e dei suoi metodi in questa materia, pronto a stroncare ogni velleità di esosi interessi privati, e a difendere strenuamente gli interessi pubblici. Esso lascia piena libertà di iniziativa all'industria privata in questo campo, in cui ormai si può dire che l'Italia sia alla testa di tutte le nazioni. Concludendo, l'oratore esprime la sua gratitudine all'Ufficio centrale, che con le sue chiare domande gli ha dato modo di fare chiare dichiarazioni al Senato, per modo che il disegno di legge potrà ottenere piena approvazione. (*Applausi*).

Fra i vari progetti approvati vi è pure quello per la conversione del decreto-legge 21 novembre 1926 che rende esecutiva una convenzione aggiuntiva stipulata il 12 ottobre 1926 con la Società Transadriatica circa alcune condizioni di esercizio della linea aerea commerciale Venezia - Vienna e viceversa; e quello per la conversione del decreto 13 gennaio 1927 che estende ai Comuni di Bari, Trieste e Venezia le disposiioni del decreto legge 16 dicembre 1926.

Il PRESIDENTE avverte che il Senato sarà convocato a domicilio. Prima di sospendere i lavori, porge al Capo e ai membri del Governo, ai colleghi tutti del Senato, cordialissimi auguri, fra i quali i più fervidi — dice — sono quelli che possiamo vedere la nostra cara Patria sempre più prospera e grande. (*Applausi*).

VOLPI: Ho l'onore di ringraziare in nome del Governo il nostro illustre Presidente del suo augurio e di porgere a tutti i senatori l'augurio del Governo e il ringraziamento per la collaborazione da loro data durante il periodo di lavoro. (*Applausi*).

SODERINI, interprete dei sentimenti dei colleghi, ringrazia vivamente il Presidente dei suoi cortesi auguri. «Non possiamo far altro — prosegue — che tornarglieli centuplicati, desiderando che per una lunga serie di anni ancora egli abbia ad essere nostra guida. Auguri non meno vivi noi facciamo al Capo illustre del Governo ed ai suoi egregi collaboratori che, insieme a noi, hanno in vista solamente il bene della nostra cara Patria. (*Applausi*). La seduta è sciolta alle 18.30.

Il credito agrario alla Camera
Dichiarazioni del ministro Belluzzo

ROMA, 15

Oggi la Camera ha chiuso i lavori della presente tornata, approvando, fra l'altro, il disegno di legge per la conversione del decreto concernente l'ordinamento del credito agrario.

BARBIELLINI AMIDEI, rilevando che il credito agrario deve sostenere là dove si esplica, la naturale attività agraria di una provincia, sulla base economica dei commerci, dei trasporti e delle condizioni dei mercati, chiede che la provincia di Piacenza sia ai fini del credito agrario unita con la provincia di Milano, con la quale esplica i maggiori traffici e con la quale ha maggiore affinità agricola.

Due miliardi per migliorie

Il ministro dell'Economia BELLUZZO, ritiene opportuno dare precise informazioni sul lavoro compiuto dopo la pubblicazione del decreto e i risultati ottenuti, che sono assolutamente soddisfacenti. Il decreto ha assicurato il rafforzamento del credito agrario mediante 10 istituti speciali regionali. Di essi, 4 già esistevano e si è subito provveduto alla istituzione degli altri 6. Complessivamente si ha una disponibilità di circa due miliardi a disposizione dell'agricoltura per operazioni di credito di piccolo miglioramento.

Il decreto prevede anche un Consorzio nazionale del credito di miglioramenti, incaricato di provvedere al finanziamento delle maggiori opere di bonifica. La costituzione predisposta e la scritturazione avrà luogo entro il corrente mese. Il capitale iniziale del Consorzio è di 250 milioni. Esso sarà un organismo snello, senza palazzi, senza cariche (*applausi*) e non graverà quindi sulle disponibilità per l'agricoltura italiana. E' stato assicurato il collocamento di un primo scaglione dei titoli del Consorzio, e perciò può dirsi che il decreto ha già trovato la sua rapida e completa attuazione per risolvere il problema del finanziamento dell'agricoltura in Italia. Tra i compiti essenziali del Consorzio vi è quello di concorrere ai problemi dell'irrigazione, ed il ministro ha dato istruzioni alle Federazioni regionali ed interregionali di anteporre a tutte le richieste di credito quelle relative alle opere di irrigazione. Ringrazia il relatore della sua esauriente relazione.

Non può però accettare gli emendamenti proposti dalla Commissione, che porterebbero un maggiore aggravio non consentito dal bilancio. Non accetta l'emendamento dell'on Barbiellini Amidei, che verrebbe a sconvolgere l'autorità della legge.

Segnala alla riconoscenza degli italiani gli istituti che con entusiasmo fascista hanno risposto all'appello ad essi rivolto dal Governo. Conclude, esprimendo la certezza che tutti i rurali d'Italia saranno grati per la riforma compiuta, al Governo nazionale, e per esso al suo Capo, il quale ha voluto che il problema del credito agrario avesse, come ha avuto, una soluzione totalitaria, logica ed efficente. (*Applausi*).

Si approva in seguito il progetto per la conversione del decreto che istituisce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Il sottosegretario alle Corporazioni, BOTTAI, rispondendo ad una interrogazione di Barbiellini Amidei, dichiara che le Commissioni paritetiche per le affittanze agrarie non sono disciplinate dalla legge, anzi sono sorte per temperarne il rigore. Il loro spirito informatore è prettamente corporativo, perchè si ispira agli interessi di tutte le categorie interessate, subordinatamente ai superiori interessi della produzione agraria nazionale.

Il lavoro compiuto

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione, la quale insieme con l'ufficio di Presidenza dovrà recarsi al Quirinale, per presentare alle LL. MM. gli auguri della Camera, per il nuovo anno, è risultata per sorteggio composta dei deputati: Rottigliano, Farinacci, Battelli, Maraviglia, Salvi, Motta, Martire, Caprino e Alfieri.

Esaurito l'ordine del giorno, l' on. Casertano comunica che la Camera sarà convocata a domicilio. Quando il Presidente lascia il suo seggio, è salutato da vivi applausi, ai quali si associa la tribuna della stampa.

La Camera dei Deputati dal primo al 16 dicembre 1927 ha tenuto 9 sedute pubbliche raggiungendo così il numero di 209 sedute dal principio della Legislatura ed una seduta segreta per l'approvazione del proprio bilancio interno. Durante questo periodo furono approvati 175 disegni di legge, di cui 9 disegni di legge veri e propri e 166 disegni di legge concernenti la conversione in legge di decreti legge. Nello stesso periodo fu istituita una Commissione permanente per l'esame dei progetti di conversione in legge dei decreti legge, composta di 18 membri, la quale si è già costituita ed ha tenuto quattro sedute.

Furono esaminati dagli Uffici 95 disegni di legge; dalla Giunta del bilancio 96, dalla Giunta trattati 14, dalle singole commissioni nominate dagli Uffici 91, dalla Commissione permanente per l'esame dei decreti legge 32.

Tra questi sono i seguenti disegni di legge: il patto di amicizia e il trattato di alleanza con l'Albania, gli atti dell'Aja sulla protezione della proprietà industriale, la riforma della congregazione di carità, l'accordo commerciale con la Grecia, il trattato con lo Yemen, il censimento degli esercizi industriali e commerciali, il trattato di commercio col Guatemala, l'accordo per il consolidamento del debito polacco, il riordinamento della circolazione monetaria metallica, i provvedimenti del credito agrario in Tripolitania sui canoni demaniali, per la lotta contro il cancro, per l'istituzione di una scuola di malariologia, per la repressione delle frodi sui prodotti agrari, per l'assistenza dei fanciulli abbandonati; la fondazione dell'Istituto di Rosa Maltone Mussolini, l'ordinamento dell'Istituto di credito per la cooperazione, l'ordinamento del credito agrario, l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, la revisione delle circoscrizioni comunali, i provvedimenti di sgravi fiscali.

L'opera dell'Italia fascista
per le riforme sociali e il sindacalismo

ROMA, 16

Una prova che la posizione presa dall'Italia fascista nel campo delle riforme sociali e del movimento sindacale, si va sempre più imponendo all'attenzione del mondo, viene offerta dalle rivelazioni dell'Ufficio internazionale del lavoro, nelle cui pubblicazioni, tanto a Ginevra quanto a Roma, ormai l'Italia figura permanentemente e in primissima linea.

I fascicoli delle «Informazioni sociali», infatti, dal gennaio al novembre del corrente anno, hanno registrato 68 segnalazioni di provvedimenti governativi, di atti del Gran Consiglio fascista e del sindacalismo in Italia, otto articoli interamente o in parte dedicati al nostro Paese, 13 passi delle cronache delle migrazioni, tre note sulla sicurezza industriale. A ciò si devono aggiungere le frequenti menzioni di iniziative dell'Ente nazionale della cooperazione nei fogli di comunicazione sul movimento cooperativo mondiale.

Il sindacalismo fascista è stato inoltre oggetto, negli scorsi mesi, di una monografia e di vari richiami nel rapporto internazionale sulla libertà sindacale, e anche a proposito dell'organizzazione scientifica del lavoro un riassunto in lingua italiana dello studio pubblicato a Ginevra sull'argomento ha reso giustizia ai progressi compiuti dall'Italia fascista, anche in tale campo. Altre cifre dell'Istituto ginevrino attestano, poi, quanto il Fascismo concorra a determinare un clima propizio all'incremento degli studi sociali, dallo scorso gennaio ad oggi i bollettini bibliografici dell'U. I. L., hanno menzionato 160 fra volumi e opuscoli di scrittori italiani su argomenti attinenti ai problemi del lavoro.

L'ordinamento dell'arma dei carabinieri
Una relazione al Senato del sen. Petitti

ROMA, 16

Il sen. Petitti di Roreto quale relatore dell'ufficio centrale ha presentato al Senato la relazione sul disegno di legge concernente la conversione in legge del R. D. L. 8 maggio 1927 che modifica l'ordinamento dell'arma dei carabinieri reali.

Il relatore, dopo aver ricordato che con decreto legge 16 maggio 1926 conseguente al nuovo ordinamento dell'Esercito i generali di brigata dei carabinieri reali vennero ridotti da 8 a 5 riducendo conseguentemente i 7 comandanti di gruppo in 5 ispettorati di zona, rileva che per integrare ed assicurare le operazioni in corso per la repressione del malandrinaggio in Sicilia e per coordinare il servizio delle due legioni dell'isola, si rende necessaria l'opera di un ufficiale generale e si riconobbe la necessità di creare un sesto comando di zona e così pure alleggerire gli ispettorati gravati di troppe legioni e di costituire un organo a sè stante per la vigilanza dei reparti-scuola e delle legioni allievi e ciò anche per alleggerire il comando generale degli accresciuti compiti a lui affidati e per la istituzione presso di esso dell'ufficio di ispettorato amministrativo e quello di revisione e contabilità.

Questo scopo si poteva raggiungere con l'assegnazione di un generale addetto al comando generale. La elevatezza dei compiti da affidarsi a detto generale giustifica anche l'opportunità di elevare il grado di generale addetto a generale di divisione.

La Confederazione dei commercianti
per i vini nazionali

ROMA, 16

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti, accogliendo i voti dell'Associazione nazionale fascista del commercio enologico, ha approvato le disposizioni emanate dal presidente della detta associazione enologica perchè sia fatta attiva propaganda a favore della preferenza che deve essere data ai prodotti nazionali, affinchè cessi il sistema di certi proprietari di grandi alberghi, ristoranti e locali notturni, di non offrire alla loro clientela che vini esteri, attuando all'occorrenza opportune vigilanze.

Severe disposizioni del Capo del Governo
contro i pescatori di frodo

ROMA, 16

Istruzioni recentemente impartite ai prefetti del Regno dal Capo del Governo, ministro dell'Interno, chiariscono che fra le persone «sospette di vivere con il ricavo di azioni delittuose» ai sensi dell'art. 166 della legge di P. S., vanno compresi i pescatori di frodo e che tali individui, oltrechè dell'ammonizione possono, nei casi più gravi e quando la loro attività sia da ritenere pericolosa, anche in relazione ai mezzi adoperati (esplosivi, veleni e simili), essere suscettibili dell'assegnazione al confino. Tali provvide disposizioni tendono a far sparire del tutto un'attività antisociale, la quale reca grave insidia non soltanto alla pubblica sicurezza ma anche al patrimonio ittico, alla tutela e all'incremento del quale sono rivolte le cure del Governo Nazionale.

La sorte dello sconosciuto di Collegno
sarà decisa oggi dal Tribunale?

TORINO, 16

Domani il Tribunale di Torino si riunirà in camera di Consiglio per discutere sull'affare Bruneri-Canella. Il Tribunale non dovrà giungere ad una conclusione definitiva. Esso deve soltanto pronunciarsi su questo quesito, se cioè lo sconosciuto ricoverato a Collegno è Bruneri o non lo è.

Lo sconosciuto sarà difeso d'ufficio dall'avv. Florian. Si crede che la difesa anzichè ribattere punto per punto le argomentazioni d'accusa che tendono a provare l'identità dello sconosciuto con Bruneri, si manterrà su una linea più generale e soprattutto cercherà di evitare che in caso di una decisione affermante che si tratta di Bruneri, la decisione stessa debba ritenersi definitiva; la questione dovrebbe cioè essere ancora sottoposta alla Corte di Cassazione.

Si afferma pure che difficilmente domani comparirà in Triunale lo sconosciuto; sembra invece che sarà udita la signora Canella. Il pubblico, trattandosi di una riunione di Tribunale in camera di consiglio, non potrà presenziare al dibattito.

Le cavalcate del Duce a Villa Borghese
Salti di ostacoli con la figlia Edda

ROMA, 16

Oggi il Capo del Governo insieme con la sua graziosa figliola Edda, ha passato due ore, dalle 14 alle 16, nell'irto di ostacoli del galoppatoio di Villa Borghese, sotto una vera gloria di sole primaverile che solamente Roma sa prodigare anche di pieno inverno. Mussolini e la figlia hanno fatto dell'ardito sport, saltando staccionate e fossati e siepi in perfetto stile. Il pubblico numeroso che a quell'ora affollava i contorni del vasto galoppatoio, ha ammirato il Capo del Governo e la giovane amazzone, tributando loro una cordiale manifestazione di gioiosa simpatia, quando abbandonarono la Villa Borghese. Mussolini e la figlia, sorridenti, hanno risposto salutando romanamente.

La nomina dell'on. Amicucci
a direttore della "Gazzetta del Popolo,,

ROMA, 15

Commentando la nomina dell'on. Ermanno Amicucci a direttore della *Gazzetta del Popolo* di Torino e di Maffio Maffii, a direttore del *Corriere della Sera*, la *Tribuna* scrive:

«Quelli di Amicucci e di Maffii sono nomi caramente noti al giornalismo fascista e al Fascismo intero. Amicucci è stato ed è il segretario nazionale del Sindacato dei giornalisti fascisti, il combattente per la buona causa nel Parlamento e, soprattutto, nel giornale, naturale palestra del suo ingegno, della sua fede e della sua probità. Egli assume la direzione della *Gazzetta* avendo tenuto fino ad oggi quella dell'ufficio romano di corrispondenza del vecchio giornale subalpino. Maffii vanta anch'egli titoli eccezionali di capacità professionale e di fedeltà al Regime.»

I direttori dei gruppi universitari
convocati a Roma

ROMA, 16

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il 22 corr. sono convocati a Roma i direttorii dei gruppi universitari fascisti per l'adunata annuale. Nella mattinata si svolgeranno le discussioni sui problemi universitari e nel pomeriggio i segretari politici dei gruppi interverranno ad una riunione alla quale assisterà S. E. Turati. S. E. Ciano, ministro delle comunicazioni, ha concesso ai partecipanti il 50 percento sulle ferrovie.

Bollettino militare

ROMA, 16

Ufficiali generali: Comotti, generale divisione in asp. per R. Q., è collocato riposo. Arango Regueral, ten. col. commissario id. id., Arma carabinieri. Ferreri, ten. col. disp. legione Genova, è destinato disp. legione Genova. — Fanteria: Grasso, 29 fant., è trasferito Comando distr. Taranto. Vivalda, Comando I brigata alpini, è trasf. 4 alpini, cessando serv. S. M. — Corpo sanitario militare: col. Tobia cessa di essere disp. Min. Finanze e dalla posizione fuori quadro è nominato direttore sanità militare C. A. Udine. Grisoni cessa carica direttore scuola sanità militare è nominato direttore sanità militare C. A. Bologna. Bucciante cessa carica direttore ospedale militare Bari è nominato direttore scuola sanità militare. Ten. col. Sarto direttore ospedale militare scuola Perugia è richiamato servizio dalla aspettativa e destinato ospedale militare scuola di Novara. — Corpo commissariato militare: ten. col. Chirico cessa assegnazione Ministero Guerra è trasf. opificio militare vestiario equipaggiamento Torino. Marcarino, direzione Commissariato C. A. Bologna, è trasf. direzione Commissariato C. A. Trieste.

Bollettino giudiziario

ROMA, 16

Brasiello, sost. proc. gen. Corte App. Napoli, è nominato cons. Corte Cassazione Regno; Bertolli, cons. Corte App. Firenze, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di cons. Corte Cassazione. Magistratura: D'Avossa, giud. funz. pretore Pretura unificata Vicenza, è tram. Avellino. Cancellerie: Aprile, segretario R. proc. Vicenza, è nominato canc. Pretura unificata in sede; Randazzini, canc. Corte App. Trieste, è tramutato Tribunale Modica; Cristanelli, canc. Trib. Trento, è tramutato sezione Corte App. stessa città; Ravasio, canc. Pretura Silandro, tramutato Trib. Cremona; Clissez, canc. Pretura Tolmino, tramutato Pretura Rovigno; Piacquadio, canc. Pretura Oderzo, è tramutato Pretura unif. Venezia; Calcabiano, canc. Pretura Postumia, è tramutato Pret. unif. Catania; Perez, canc. Pretura unif. Venezia, è nominato segretario R. Procura presso Trib. Venezia; Manenti, primo canc. Pretura Rovere, è tramutato Pretura Zogno.

La prima neve a Udine

UDINE, 16

Dopo una giornata di pioggia dirotta, ieri mattina il tempo si era rimesso al bello con un'aria frizzante, dovuta alle forti nevicate in montagna. Oggi verso mezzogiorno il cielo andò improvvisamente oscurandosi di nuvole dense e verso le 13 cominciò a nevicare abbondantemente. In breve la città fu tutta coperta del bianco manto. La neve durò però pochissimo. In Carnia invece nevica tutt'ora, e la temperatura si mantiene intorno ai due gradi sopra zero.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16

Situazione barica: il bacino mediterraneo è ancora in regime anticiclonico con due centri di 754 sull'alto Tirreno, di 752 sul medio Adriatico. L'anticiclone dominante sull'Europa settentrionale (777 tra l'Irlanda e la Scandinavia), si è esteso verso sud, addensando forti pressioni contro la barriera alpina. Probabilità: la rapida avanzata delle alte pressioni nordiche fino alle Alpi che determina un notevole miglioramento del tempo sull'Alta Italia, sull'alto e medio versante tirrenico, sulla Sardegna e sull'alto versante adriatico con venti moderati tra greco e maestro, faranno ancora diminuire la temperatura. Il persistere però di basse pressioni sui mari italiani, manterrà il tempo perturbato con venti moderati prevalentemente occidentali e pioggie sui bassi versanti tirrenico e jonico. Brinate al nord della Penisola, qualche nevicata sull'Appennino meridionale, mare generalmente agitato.

37 bambini periti fra le fiamme
L'eroismo d'una sedicenne

PARIGI, 16

Telegrafano da Quebec che il numero dei morti nell'incendio dell'orfanotrofio, finora si eleva a 37, tutti bambini. Si ricercano 17 mancanti. Quasi tutte le vittime sono perite asfissiate. I cadaveri non sono stati lambiti dalle fiamme. Scene strazianti si svolgono alla Morgue ove i genitori ricercano i loro figli. I danni si elevano a 250.000 dollari.

Una vera eroina è stata una ragazza di 16 anni, tale Anna Gaudreault, che tre volte consecutive si lanciò nel braciere ed ogni volta condusse in salvo due bambini. Ella si concedeva appena il tempo di consegnarli tra le braccia di altri salvatori per ricacciarsi nella fornace. Alla fine del suo terzo viaggio una monaca vedendola soffocata dal fumo le disse che continuando ella correva alla morte. Infatti l'Anna Gaudreault non tornò più dal suo quarto viaggio.

La corsa pazza d'un fulmine
attraverso l'edificio d'un orfanotrofio

FIRENZE, 16

Durante un furioso temporale due fulmini si sono abbattuti su Fiesole: uno nella cabina della luce elettrica e l'altro sull'orfanotrofio Demidoff che è condotto dalle suore stimmate. In questo istituto il fulmine è caduto su di una terrazza e ne ha abbattuto un angolo; quindi, da una porta a vetri è penetrato in una classe piena di bambine che sotto la sorveglianza di una suora erano intente ad eseguire i loro compiti.

Quando la folgore con schianto orribile attraversò la scuola le bambine abbagliate dalla luce improvvisa rimasero come impietrite dal terrore. Passato il primo istante di sbigottimento cominciarono a gridare e a invocare aiuto. Indescrivibile la confusione che avvenne. Il fulmine continuò a girare fracassando una porta massiccia, sfondando il pavimento di una stanza attigua alla scuola e andando a finire ad una camera sottostante ove si estinse.

E' un miracolo se non si deplorano vittime. Il fulmine, quando attraversò la scuola rasentava un muro. Fortunatamente le bambine erano tutte al loro posto sedute sui banchi. Il danno risentito dall'istituto è considerevole.

L'altro fulmine abbattutosi alla cabina della luce elettrica interruppe la illuminazione per qualche minuto senza arrecar danni.

Severe condanne a Caltanissetta
Un altro processo con 200 imputati

CALTANISSETTA, 16

Ha avuto, ieri sera, a tardissima ora, il suo epilogo un importante processo che da 14 udienze si dibatteva alle nostre Assisi ordinarie. Erano nella gabbia 15 imputati di associazione a delinquere che nel 1925 avevano terrorizzato le campagne di Mazzarino. In seguito al verdetto dei giurati, la cui elaborazione durò parecchie ore giacchè essi dovettero rispondere a centinaia di quesiti loro proposti dal Presidente, sono stati condannati Diego Lo Giudice a 16 anni e 6 mesi, Francesco Funusano a 9 anni e 9 mesi, Saverio De Rosa, Salvatore Raimondi, Filippo Santagati, Calogero Santagati e Michele Costa a 13 anni e 4 mesi; sono stati assolti per verdetto negativo tutti gli altri.

In gennaio avremo un altro gravissimo processo, quello di Sammatino, processo che sarà discusso contemporaneamente alle Assisi e al Tribunale Penale. Alle Assisi compariranno venti imputati per assassinio e al Tribunale 200 imputati per associazione a delinquere. Si prevede che i dibattiti occuperanno un centinaio di udienze. Saranno oltre 400 i testimoni e le parti lese. Alla caserma militare degli Angeli si sta costruendo un'enorme gabbia con 15 scompartimenti, lunga parecchie decine di metri. La caserma, poi, sarà adibita — e fervono i lavori relativi — a succursale delle carceri locali, giacchè per il solo trasporto dei detenuti occorrerebbero ogni giorno parecchie ore, data la distanza delle carceri ordinarie dalla caserma degli Angeli.

La Coppa Schneider ogni due anni?

ROMA, 16

S. E. il gen. Balbo sottosegretario di Stato per l'Aeronautica ha approfittato della sua breve visita a Londra per discutere con sir Samuel Hoare l'avvenire della coppa Schneider ed in particolare l'opportunità di tenere la gara ogni due anni invece che ogni anno come avviene attualmente. Vi è una generale concordanza di vedute sul fatto che un intervallo di un anno è in sufficiente a permettere un adeguato progresso tra le successive gare nel disegno tecnico degli apparecchi idrovolanti il cui sviluppo era per l'appunto lo scopo del fondatore della coppa Schneider signor Jacques Schneider e che di conseguenza una gara annuale non è nel miglior interesse dell'aviazione civile.

Il Governo italiano e quello britannico hanno pertanto deciso che appoggeranno il progetto di emendare le norme che oggi regolano la gara nel senso di disporre che questa avvenga in avvenire ogni due anni. Siccome la ristretezza del tempo potrebbero non rendere possibile una formale modifica delle norme prima della data di adesione alla gara del 1928, i due Governi hanno inoltre mutualmente convenuto di rendere noto alle società aeronautiche interessate in Gran Bretagna e in Italia che essi non intendono appoggiare una partecipazione italiana o britannica nel 1928, a patto che gli altri paesi che sono possibili competitori significhino essere disposti ad adottare la medesima linea di condotta. Le autorità degli S. U., quelle francesi e quelle tedesche sono state consultate per via non ufficiale ed è risultato che esse concordano nelle proposte sopra indicate.

Rischia di morire soffocata
per un chicco di grano

GORIZIA, 16

L'altra sera i genitori della bambina Nives Medeot, abitanti a Tapogliano furono non poco impressionati dal fatto che la povera piccina presentava, sintomi di soffocazione. Fu provato ogni cosa, per liberare la bambina, ma invano. Si ricorse a un medico, il quale, però non riuscì a liberare la Medeot che fu trasportata al nostro ospedale ove fu accolta. Il dott. Rizzatti, constatò che la bambina aveva aspirato un chicco di granoturco, di discrete dimensioni. Dovette perciò procedere ad una delicata operazione riuscendo ad estrarre il chicco di granoturco attraverso un'apertura praticata nella gola.

Le paghe della gente di mare

ROMA, 16

Si è riunita sotto la presidenza dell'on. Biancardo, la Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed arei. Dopo aver commemorato con un minuto di silenzio il cav. del lavoro Alberto Cosulich, già presidente della Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale, di Trieste, nonchè gli ufficiali ed i marinai periti vittime del dovere nei naufragi del «Principessa Mafalda» e dell'«Isabò», il Consiglio della Federazione ha preso in esame e discusso le molte pratiche portate all'ordine del giorno.

Fra queste pratiche il Consiglio ha esaminato lungamente la questione delle riduzioni salariali riconoscendo unanimemento la necessità di equi sgravi, che alleggeriranno in questo momento, particolarmente delicato, per le industrie le difficoltà di esercizio delle navi. Per condurre le trattative che in ordine all'importante questione saranno iniziate la settimana prossima, il Consiglio ha nominato una commissione composta dai signori Biancardi, Becchi, Brunelli, Cosulich A., Fries, Perrone e Perosio.

Lo sfruttamento del giuoco nel Portogallo
messo all'asta dal Governo

LISBONA, 16

Il Governo ha posto all'asta per 90 giorni lo sfruttamento del giuoco nel Portogallo, a Madera e nelle zone autorizzate.

Dopo il fallimento Malaguti
Sei mandati di comparizione a Milano

MILANO, 16

Domenica scorsa, come già è stato reso noto, fu tratto in arresto il commerciante Giuseppe Malaguti, consigliere delegato con funzioni di amministratore di una società anonima per l'importazione dal Brasile. La ditta era protocollata a Fiume e fu appunto dalla autorità giudiziaria di Fiume che fu spiccato un mandato di cattura contro il Malaguti, imputato di bancarotta fraudolenta. Le passività fallimentari dell'azienda ammontano a parecchi milioni. Il curatore fallimentare ha riscontrato parecchie irregolarità, alterazioni di contratti e di bilanci, false indicazioni e distrazioni di utili. Da qui la denuncia mandata alla Questura. Ma lo scandalo è destinato ad allargarsi.

Ieri la nostra autorità giudiziaria è stata invitata ad emettere un mandato di comparizione nei confronti di sei commercianti residenti a Milano per avere spiegazioni sul loro operato, in qualità di consiglieri i primi quattro, e di membri del consiglio di sorveglianza gli ultimi due. Essi sono il rag. Felice Defresne di Felice, Placido Camminada di Silvio, dott. Guido Artom fu Enrico, avv. Mario Bongiovanni fu Giuseppe, dott. Ferdinando Citella fu Erasmo e rag. Antonio Tencada di Edoardo.

Il processo per l'uccisione del macellaio di Servola
Nuovi indizi d'accusa fra deposizioni contradditorie

Il processo contro Emilia Suman in Sanzin, imputata di mancato omicidio e di omicidio in danno del proprio marito Umberto Sanzin, continuò anche ieri con la sfilata di testimoni, sfilata che continuerà anche oggi, poichè dei 60 testi citati ve ne rimangono ancora da sentire oltre una dozzina.

Di quanto hanno deposto i testi escussi nell'udienza antimeridiana di ieri riferimmo diffusamente nelle *Ultime Notizie*.

Carlo Moser, Vittorio Querch e Basilio Janos sono tre testi i quali accompagnarono il ferito Umberto Sanzin nella farmacia Nicolich. Il Janos dice di aver interrogato il Sanzin in sloveno, chiedendogli chi lo avesse ferito, ed il Sanzin, pure in sloveno gli rispose: E' stata lei! e alla domanda chi fosse questa «lei» il Sanzin rispose: Mia moglie Emilia. Finchè avrà la rivoltella io non avrò pace.

Di Maria Lenaz, ammalata, si dà lettura del verbale assunto in istruttoria. Risulta che la Lenaz, stando a letto nella sua abitazione vicina a quella dei Sanzin, udì lo sparo e grida di: Aiuto, aiuto, Guardia medica! Taluno domandò: Cossa xe, Umberto? e l'uomo che aveva chiamato aiuto, rispondeva: Emilia me ga tirà!

Fu una donna o un'ombra?

Maria German in Crevatin, è la teste che, secondo Calro Sanzin, fratello dell'ucciso, andava raccontando dal tabaccaio Fonda che due operai della Ferriera assistendo al fatto da breve distanza, avevano scorto una donna fuggire. La teste si contraddice alquanto prima, dicendo che non parlò che di uno sparo udito dall'operaio Bernettich, poscia parla di un'«ombra» e non di una donna.

Il teste Antonio Bernettich invece ammette che due operai della Ferriera, che erano con lui, ma ch'egli non conosce, gli dissero di aver veduto una donna fuggire, e la Crevatin dice allora che non ricorda bene.

Angela Macuz, Maria Stradella e Teresa Gomisel, infermiere all'Ospedale Civico Regina Elena, dicono soltanto che il Sanzin, fra sconclusionate parole, chiamava la moglie: Emilia, Emilia, dove xe Emilia?

La Gomisel però dice che in un momento di lucidità il Sanzin parlando con lei le disse: «Nissun pol dir che xe sta mia molge. Iera scuro e caligo e gnanca mi no go visto se la iera ela.

Antonia Udovich, la serva jugoslava che fu al servizio dei Sanzin per circa 18 mesi e se ne andò per la gelosia della padrona verso di lei, precisa di aver assistito una volta al fatto che l'imputata lanciò dell'acido che aveva nascosto in una chicchera contro il marito. Il giorno in cui avvenne il fatto di Domio la padrona le mostrò una rivoltella e la fondina della stessa e le disse che aveva speso per ciò 250 lire.

L'imputata sostiene di non aver fatto vedere alla Udovich che la fondina, dentro alla quale non ci sarebbe stato che la rivoltella-giocattolo, e non parlò di 250 lire. Disse che con quell'oggetto voleva intimorire il marito.

Giovanni Casson, maresciallo dei reali carabinieri che comandò la stazione di Servola per quattro anni, sino nell'ottobre 1925, depone sui litigi dei coniugi, dicendo che più volte il Sanzin percosse la moglie. Il teste indagò sul fatto di Domio, ma avendogli il giorno dopo la Sanzin presentato una rivoltella-giocattolo sostenendo che con quella aveva sparato per intimorire il marito, e il Sanzin stesso confermando tale versione, il funzionario non se ne occupò più. La Sanzin, anche verso il teste, si era espressa che era stanca della vita che le faceva passare il marito e che lo avrebbe ammazzato.

L'udienza pomeridiana

Primo a salire la pedana è il brigadiere dei carabinieri Giovanni Bardi il quale riferisce in merito alle rivoltellate sparate dall'imputata, a Domio, contro il marito Umberto.

— Stavo nel mio ufficio — racconta il teste — quando ad un tratto udii rintronare tre colpi di arma da fuoco.

Pres.: A che distanza potevano essere stati sparati?

Teste: A circa un chilometro e mezzo dal luogo dove mi trovavo.

Avv. Robba: Come va che al giudice istruttore disse che i colpi, anzichè da lei, erano stati uditi dal carabiniere Novis?

Teste: No, no! I colpi gli ho uditi io e benissimo!

Il teste narra quindi che subito dopo gli si presentò davanti, tutto ansante, trafelato e senza cappello il Sanzin per denunciare che era stato preso di mira da quattro colpi di rivoltella sparatigli contro dalla moglie.

Il teste accenna quindi ai rilievi che subito fece per appurare il fatto. Aggiunge che fu piuttosto sorpreso quando il giorno dopo, la mattina, vide i due coniugi comunicare tranquillamente assieme e parlarsi con affabilità. Il carabiniere Pietro Novis, conferma nella sua sostanza, la deposizione resa dal Bardi.

Avv. Turola: Erano colpi di rivoltella quegli che udì?

Teste: Sicuro e di grosso calibro anche!

Avv. Robba: Da che cosa lo arguisce?

Teste: Dalla forza delle detonazioni.

Avv. Godina: Non poteva trattarsi certamente di una pistola giocattolo?

Teste: Mai più!

Avv. Robba: Notò qualche distacco tra un colpo e l'altro?

Teste: Sì, ma minimo.

Avv. Giannini: Per forza! Altrimenti diventava un colpo solo!

Il teste aggiunge ancora che vide. subito dopo, passare, seduta su di un carro la Sanzin la quale, si dirigeva a grande velocità verso Servola.

Altri testi

Indi viene la volta del parroco di Servola, don Giuseppe Mazzarol.

Il teste, serio e composto, si accomoda presso il banco presidenziale e, con parola dimessa, riferisce di qualche litigio avvenuto tra i Sanzin in sua presenza. Ma si trattava di cose insignificanti, di incidentini dei quali la vita dei due coniugi era sempre così ricca.

Dopo una rapida comparsa del medico chirurgo, primario dell'ospedale Regina Elena, dott. Ogliani, il quale depone su certe circostanze riguardanti le condizioni di salute del Sanzin durante la sua degenza all'ospedale, viene udito il capovilla di Servola, Vincenzo Sanzin.

Il teste, un vecchietto di 76 anni di età, nulla sa e ricorda. Aveva così poco tempo di interessarsi delle malinconie del prossimo...

L'imputata però cerca di rinfrescargli la memoria, ricordandogli qualche episodio e perchè dica come il marito era con lei violento e brutale.

— No la se ricorda — dice la Sanzin — quando che l'Umberto me ga tirà quele piere?

Il teste, allargando le braccia, con bonarietà le risponde:

— Benedeta, mi no so gnente! So che suo marì lavorava per fabricar la casa!

Avv. Turola: E' poraino!

Il brigadiere dei carabinieri Ercole Solazzo dovrebbe deporre sulle indagini che egli avviò per rintracciare i tre giovanotti che, abitando presso la Crevatin avrebbero veduto o visto fuggire, nella nebbia, subito dopo il ferimento del Sanzin, una donna.

Il teste dichiara che tale indagini ebbero risultato negativo, perciò viene subito licenziato.

Il presidente passa poscia ad interrogare l'ostessa Pina Nordio.

Una deposizione importante... per qualche secondo

In sulle prime la teste dichiara di nulla sapere.

Pres.: Possibile?

Teste: E sì solo posso dir...

E con la stessa prontezza con cui aveva dichiarato di nulla sapere, si accinge ora a narrare e descrivere una infinità di cose.

La teste spiega così, come vide la Sanzin ricorrere il marito, tenendo tra le mani un recipiente che, secondo lei, doveva contenere qualche acido.

Avv. Turola: Come può dirlo?

Teste: Go visto che la ga spanto una jozza sul scalin de piera de la porta de la mia osteria!

Avv. Turola: E chè vuol dire ciò?

Teste: La piera xe diventada nera!

La teste ricorda anche una esclamazione fatta, in una data epoca, dall'imputata, la quale lagnandosi di essere stanca dalla vita che le faceva condurre il marito, dichiarava che avrebbe finito coll'ammazzarlo e che avrebbe poi invitato la suocera e la teste a deporre in suo favore davanti ai giudici.

L'episodio, che viene subito accolto con vivo interesse, è valutato con certa aria di soddisfazione da parte degli avvocati di parte civile viene subito... sciupato e compromesso per l'aggiunta che fa la teste e cioè che le stesse esclamazioni che ella udì fare la Sanzin le faceva pure l'Umberto.

— De conseguenza — conclude la teste — no ghe davo peso a ste ciacole perchè no savevo a chi creder!

Le revolverate sulla strada di Domio

Licenziata la teste, fa chiamare l'apprendista che lavorava, al tempo del fatto, dai Sanzin, il bracciante Giovanni Nadalin.

Il teste però pare non goda troppo il favore della difesa perchè l'avv. Robba, prima che l'usciere lo faccia entrare nell'aula, prega il presidente di interrogare il maresciallo dei carabinieri di Servola perchè riferisca sui suoi precedenti.

Il P. M. cav. Tasso vi si oppone e dice:

— Presenti il certificato penale!

Avv. Robba: E va bene. Faccio domanda che si legga il certificato penale.

Il presidente, non avendolo sottomano, aderendo alla domanda dell'avv. Robba, dispone che il documento venga subito chiesto all'ufficio del casellario giudiziale.

Esaurita questa formalità il Nadalin può finalmente entrare nell'aula.

Il presidente gli domanda a bruciapelo:

— E' vero che quando andò a deporre davanti al giudice istruttore ricevette dal fratello della Sanzin ventidue lire perchè non dicesse la verità?

Il teste, che certamente non si aspettava tale compromettente e preoccupante domanda, rimane un po' trasecolato, ma poi riprendendosi si affretta a negare ogni cosa.

Pres.: Ma le ebbe le 22 lire?

Teste: Sì, ma prima e no per depor!

Il teste spiega poi come vide la Sanzin sparare, a Domio, contro il marito.

S'era recato assieme al Sanzin a Zaule, racconta il teste, quando giunti a Domio, s'imbatterono nella Sanzin la quale, assieme alla serva Udovich, se ne ritornava, col carro, verso Servola. Appena il Sanzin vide la moglie subito le si avvicinò per chiederle 4 o 5000 lire.

— Mi iero a ventizinque passi lontan — continua il teste — quando go visto la Sanzin tirar quatro colpi.

Avv. Turola: In che direzion?

Teste: No so. Iera scuro. Go solo visto le fiamade dei colpi.

Avv. Robba: Era una rivoltella-giocattolo?

Teste: No so. Go visto solo le fiamade!

Aggiunge che vide, il giorno dopo, la Sanzin scaricare una rivoltella.

Pres.: Che specie di rivoltella era?

Teste: Una rivotella a tamburo.

L'avv. Robba osserva che questo particolare è nuovo di zecca perchè mai lo riferì in istruttoria.

Pres.: Sentiamo l'imputata. Cosa dice lei Sanzin?

L'imputata, dalla gabbia, dove si trova rinchiusa, grida che sono «invenzioni», «calunnie» ecc.

L'avv. Turola chiede alla Udovich, presente nell'aula, se le consta tale particolare. La donna però dice di nulla sapere.

Il certificato penale di un teste

Il Nadalin continua a raccontare che vide la Sanzin ad inseguire il marito per gettargli addosso l'acido corrosivo.

Avv. Robba: Cosa teneva in man?

Teste: No go visto!

Avv. Robba: E allora come può il teste affermare che la Sanzin portava dell'acido!

A questo punto viene recapitato al presidente il certificato penale riguardante il Nadalin. Si tratta di una bazzecola: 16 condanne per furto ed ubriachezza!

La notizia viene accolta con commenti dal folto pubblico che s'accalca nell'aula.

Passa poi Vito Ferrante, uno di coloro, che nella notte tragica, stava nel caffè Benussi e che udì il colpo echeggiare sinistro nella notte buia e nebbiosa. Però non si azzardò ad uscire.

Avv. Turola: E' vero che il teste udì che la Sanzin, subito dopo il fatto, piangeva?

Teste. Sì. Almeno così si affermava caffè.

Giuseppe Sanzin, depone su circostanze già note: era cioè presente al diverbio avvenuto nell'osteria Verbic, tra i due coniugi. Assistette pure all'episodio del bicchiere. Su tale identica circostanza depone pure Silvestro Godina.

Il proprietario del caffè di Servola, Vittorio Benussi, spiega quello che avvenne nel suo locale la sera del fatto.

Avv. Godina: E' vero che il teste disse alla Sanzin di andar via che tutto si sarebbe combinato?

Il teste osserva che disse ciò nell'intento di far da paciere senza alcun altro significato.

Infine, dopo l'escussione di altri testi che depongono su cose già note, il dibattimento viene sospeso e rimandato, per la ripresa, a stamane, alle 9.

Già vanno riempiendosi nel nostro Ufficio Pubblicità le belle pagine che accoglieranno nei numeri di Capodanno del "Piccolo,, e "Piccolo della Sera,, i tradizionali biglietti di augurio. Sarà nostra premura di accontentare tutti nei limiti del possibile, ma non possiamo nascondere ehe, per ragioni tecniche, i ritardatari non potranno trovare nell'impaginazione la posizione vantaggiosa che spetterà a chi avrà mandato la sua adesione in tempo. Non conviene fidarsi del tempo: il tempo vola.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Uscito dall'Ospedale Regina Elena, dopo una degenza di diciannove mesi, sento l'imperioso dovere di ringraziare l'esimio primario

comm. dott. ETTORE OLIANI

che, assistito dal medico **dott. Mattasevich**, mi operò due volte ridonandomi la perfetta salute.

Ringrazio pure tutti gli altri medici, le suore e infermiere della X Divisione.

BENIAMINO LALLAI

*) La Redazione si dichiara ... tanto riguardo alla forma, quanto ... tenuto e non assume alcuna respo... (fuori di quella voluta dalla legge

CRONACA DELLA CITTÀ

problema dell'emporio triestino
nelle recenti conversazioni romane

riunioni che i giorni scorsi avuto luogo a Roma presso nistro delle Comunicazioni e delle Finanze per la risolu- dei problemi connessi alla ne dei porti franchi, e in particolare, per la definizione provvidenze da attuare in fa- di Trieste, hanno riscosso una lice in tutti i circoli econo- e industriali della città; tanto he dai comunicati è apparsa te la sollecitudine delle alte governative per quanto concer- vita del nostro emporio e i più adatti alla sua afferma- e al suo potenziamento.
e è noto, hanno partecipato a riunioni i maggiori esponen- a nostra città, fra cui anche retario federale fascista, ing. al quale appunto ci siamo per una cortese delucidazio- merito ai problemi trattati.

Il Duce e Trieste

notato innanzi tutto che ora- a questione dell'emporio trie- trova oggi a Roma una piena nsione da parte del Governo Partito. Le necessità di un e più rigoroso orientamento politica adriatica fanno sì che appaia, come difatti è, il di tutta una complessa e or- attività rivolta non solo alla dei diritti nazionali, ma a sistematica opera di espansio- aliana nei paesi danubiani e nici come anche nell'Oriente rraneo. Il concetto insomma rto e della città di Trieste in ne squisitamente nazionale ap- come uno dei concetti infor- i dei propositi del Regime in a economica.
appresentanti triestini sono ccolti con la più viva cordia- hanno riportato, dai colloqui la sensazione precisa che i problemi non sono a Roma norati nè tanto meno trascu- Ciò deriva anche dal fatto che e ripone la sua migliore fidu- lla situazione politica della e della regione: situazione così ormai, e così armonica da tere con tutta tranquillità che verno concentri la sua atten- ai problemi economici. Il Du- somma è lieto di vedere che è oggi organizzata in tal da poter riprendere con vi- e con sicura efficacia la sua ne caratteristicamente nazio- n un momento in cui il Regi- chiarificando la sua posizione in Europa, ottiene un in- stato trionfo e afferma senza dubbi di sorta la personalità alia quale grande potenza re- ce dei propri destini e mode- degli interessi contrastanti i popoli o delle ambizioni fan- e antistoriche di potenze

Le richieste la rappresentanza triestina

nostro Direttorio Federale può orgoglioso dell'opera da esso con ferma tenacia, per pa- mesi, nell'inquadramento dei ni economici cittadini in rap- alle richieste da presentare ai eri competenti. Questo inqua- to, lavoro specifico della issione portuale a suo tempo ata dal Direttorio, ha fatto sì, primo tempo, che tanto il Du- uanto il Segretario Generale artito potessero farsi un'idea diata, precisa, dei nostri fon- ntali bisogni e ha poi grande- giovato nel corso delle di- oni ultime, in quanto il mini- elle Finanze e il ministro del- municazioni si sono trovati di- non già a un programma caotico, ma a richieste ferme crete. Va anzi a questo propo- otato che il relatore delle Com- ni governative per i porti generale Mazzinghi, ha o la sua viva simpatia per o che la Federazione Provin- Fascista di Trieste aveva ela- con sicura linea i problemi, ando un materiale organico pleto, che è servito ad agevo- nsibilmente lo studio e le con- i delle Commissioni medesime situazione del nostro emporio. appresentanti politici ed eco- di Trieste in seno alla riu- presso il Ministero dell'Eco- Nazionale hanno sostenuto utto una tesi: e cioè che, usu- già Trieste delle franchigie , non poteva una concessio- genere rappresentare per lei le beneficio. Tale beneficio in- uò derivarle soltanto da ulte- concessioni, e precisamente: creazione di una zona indu- secondo la nota legge per estesa poi a Venezia; 2) l'e- cazione delle rampe di acces- porto di Trieste (tronchi Cam- arzio-Villa Opicina, Villa Opi- ivio di Aurisina, Trieste Cen- onfalcone); 3) alcune provvi- minori relative al traffico fer- io e al movimento merci.

ipristino della Trieste-Zara

ralmente queste richieste sa- oggetto di esame in seno al glio dei ministri; ma è bene oto che i due ministri compe- le Loro Eccellenze Volpi e han promesso formalmente tenere e di appoggiare i po- fondamentali delle nostre entanze, come quelli che so- dispensabili alla sistemazione particolare funzione del no- orto. Non solo, ma S. E. Cia- voluto anche ricordare l'im- morale quasi da lui assunto corso per l'inaugurazione del Faro della Vittoria, e s'è compiaciuto di ribadire quelle sue parole d'allora aggiungendo che egli tiene costantemente volto lo sguardo a Trieste e che si adoprerà per favorirne lo sviluppo ed aumentarne l'efficacia.

Il nostro problema dunque, come dicevamo in principio, è perfettamente compreso nella sua totalità; ed è lecito quindi arguire che si giungerà in un tempo relativamente breve, a conclusioni soddisfacenti.

Intanto, un'altra necessità viva è stata riconosciuta: quella di ripristinare il collegamento diretto fra Trieste e la Dalmazia; con che sarà molto più facile a noi di assolvere quel compito di difesa nazionale e di vigilanza che le ragioni geografiche e storiche ci hanno affidato fin da tempi lontanissimi e che forma uno dei motivi essenziali della nostra funzione come città dominante del confine orientale e come salvaguardia del prestigio nazionale e della civiltà latina ed italica ai margini del mondo germanico e slavo.

Opere per l'incremento del porto

Abbiamo da Roma, 16:

La seconda Sezione del Consiglio superiore dei LL. PP. ha discusso, fra l'altro, i seguenti affari: Progetto per la sostituzione degli esistenti impianti telegrafici a batteria centrale con impianti automatici nei punti franchi dei Magazzini Generali di Trieste; progetto per la costruzione di una stazione marittima per passeggeri al molo Bersaglieri nel porto doganale di Trieste.

Le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa di Trieste, riunita sotto la presidenza del prefetto comm. Bruno Fornaciari ha preso nella seduta del 15 corrente le seguenti deliberazioni:

Per il Comune di Trieste ha approvato: La sistemazione di alcuni impiegati daziari assunti dalle passate gestioni governative; una variante nell'organico dei ragionieri e degli impiegati amministrativi; la concessione di tessere tramviarie per ragioni d'ufficio; la variante al mutuo dell'Azienda comunale elettricità e gas; un sussidio a due operai del S. C. A.; la concessione di ratizzazione di un debito per pigione arretrata; l'istituzione di un corso di economia domestica; l'istituzione di un nuovo asilo d'infanzia in via dello Scoglio; l'elenco dei poveri e il contributo per la distruzione della processionaria.

Ha invece rinviato con ordinanza il nuovo orario d'ufficio (sabato inglese).

Per la Provincia ha approvato: Il pensionamento della lavandaia dell'Ospedale psichiatrico Stefania Smerdù; il contributo alla R. Scuola agraria di Conegliano; il contributo all'Asilo Rittmeyer e il contributo alla Società movimento forestieri; mentre ha rinviato con ordinanza la deliberazione di un'indennità fissa per servizio di chauffeur.

Per il comune di Monfalcone ha approvato: Il premio di operosità all'ufficiale d'amministrazione Giuseppe Colautti; il contributo di utenza stradale pro 1927; la presentazione del lodo arbitrale nella vertenza Comune-Officine elettriche dell'Isonzo; la costruzione di chioschi per la vendita di carne al pubblico mercato e l'anticipazione sulla Banca d'Italia alla Congregazione di Carità; ha dato parere favorevole al passaggio di classe per il dazio e ha respinto con ordinanza il Regolamento generale dell'Ospedale civico V. E. III.

Per il comune di Grado ha approvato: Il disciplinamento del commercio girovago e l'istituzione di un mercato quindicinale; il prestito provvisorio; l'assegnazione e l'acquisto di un quartiere per conto del Comune per offrire quartieri economici agli impiegati; ha invece rinviato la modificazione al Regolamento organico.

Al Curatorio di Grado ha approvato un sussidio straordinario.

Per il Comune di Sesana ha approvato l'accettazione di indennizzi per danni di guerra e il capitolato per il servizio ostetrico, mentre ha rinviato con ordinanza la concessione di compensi straordinari agli addetti comunali.

Ha rinviato con ordinanza il compenso per mancata licenza annuale all'applicato comunale e al messo comunale di S. Giacomo in Colle e ai segretari comunali di Villa Slavina e S. Pietro del Carso.

Per il Comune di Postumia ha approvato, con modificazioni, il regolamento tassa per le macchine espresso e la rifusione spese alla «Sclabsa» per riparazioni alla strada di Oblisca.

Ha rinviato con ordinanza le gratificazioni ai segretari comunali di Duino e Malchina.

Ha approvato il regolamento degli economati di Corgnale e Divaccia-San Canziano; il contributo di utenza stradale pro 1927 per Villa Slavina, San Canzian d'Isonzo, Doberdò del Lago, Duttogliano, Tomadio, Rupingrande, S. Michele di Postumia e Divaccia S. Canziano.

Per S. Dorligo della Valle ha approvato il contributo al Patronato nazionale; per S. Pier d'Isonzo il regolamento di polizia mortuaria; per Duttogliano la condotta ostetrica; per Staranzano l'impianto elettrico; per Divaccia la costruzione del macello comunale; per Senosecchia il regolamento edilizio; per Slivia la classifica delle strade comunali e per Turriaco la modifica della tassa bestiame.

La Giunta provinciale amministrativa nella stessa seduta ha deciso ancora su vari ricorsi contro l'applicazione di tasse comunali e per negata licenza commerciale

S. E. Rocco al Collegio ragionieri. All'espressione di omaggio inviatagli dalla Commissione straordinaria del Collegio dei ragionieri in occasione del suo insediamento, il ministro Rocco ha così risposto:

«Matteucci, Commissione straordinaria Collegio ragionieri, Trieste. Ringrazio Lei componenti tutti codesta Commissione gentile pensiero e porgo miei cordiali saluti fascisti. Ministro Rocco».

Costituzione del Comitato esecutivo per la prima Befana fascista

Ieri si è costituito il comitato esecutivo per la prima Befana fascista nelle persone dei signori: ing. Giuseppe Cobòl, segretario politico provinciale del P. N. F., on. Giovanni Banelli presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti, Aldo Lussi presidente dell'Opera Balilla e la signora Erminia Franca, delegata provinciale del Fascio femminile.

Al comitato il presidente della Federazione dei commercianti ha comunicato che verrà distribuita una circolare a tutti i commercianti della città con la quale essi verranno invitati a inviare i doni, che normalmente essi distribuiscono ai ragazzi poveri, soltanto alla Federazione dei commercianti, la quale provvederà poi a trasmetterli alla sede locale del Fascio femminile.

Domani verrà data pubblicazione della circolare con tutte le indicazioni in merito.

Il Calendario Nazionale

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Il P. N. F. come per gli anni precedenti pubblica pel 1928 il calendario nazionale.

Completamente riveduto e trasformato, il nuovo almanacco ricorda le date gloriose e storiche del Fascismo ed è, oltre che un elegante ornamento per gli uffici, luoghi di ritrovo, pubblici esercizi, case private, utile e chiaro per la consultazione.

Per ogni giorno, oltre alla data e a un agile e variato disegno a bianco e nero sono indicate le ricorrenze più importanti della rivoluzione fascista e della storia della Nazione, e sono riportati incitamenti e parole del Duce, opportunamente scelti tra quelli che tutti gli italiani debbono più profondamente imprimere nel cuore.

Le prenotazioni sono da trasmettersi direttamente alla segreteria amministrativa della Federazione fascista, accompagnate ciascuna dall'importo di lire 15.

Commemorazione di Guglielmo Oberdan

Sotto gli auspici del Fascio femminile e del Circolo di coltura fascista è stata indetta per le 20 di martedì 20 dicembre una solenne commemorazione del glorioso sacrificio del Martire triestino.

Oratore ufficiale, in rappresentanza del Partito, sarà l'avv. Piero Pieri.

La cerimonia alla quale sono invitate tutte le autorità e tutti i fascisti, si svolgerà nella sala del Littorio, alla quale si accederà dalla via S. Carlo 1.

Pure martedì, alle 18, per iniziativa del gruppo Universitario fascista, nell'aula magna dell'Università commerciale Guglielmo Oberdan sarà commemorato con un'orazione del prof. Ferdinando Pasini.

Al Rotary Club. Alla consueta riunione del Rotary Club, sotto la presidenza del generale Piccione, intervenne festeggiatissimo il maestro Franco Alfano, cui venne rivolto il più fervido augurio per la prima rappresentazione della sua opera, con la quale si inaugura questa sera la grande stagione lirica al Verdi. Prese quindi la parola il dott. Acquarone, il quale intrattenne l'uditorio sulla colonia italiana a Barcellona, mettendo in grande rilievo lo sforzo prodigioso compiuto dagli italiani nel campo dell'industria e il commercio. Fece anche un quadro molto interessante dell'attività svolta in Ispagna dai nostri due più grandi istituti di assicurazione. La relazione fu accolta da vivissimi applausi.

Decesso. Nella tardissima età di 91 anni, è morto il signor Giovanni Janesich, proprietario dell'antica e notissima gioielleria triestina che portava il nome della sua famiglia. Il defunto, egregio negoziante, apprezzato tanto per la sua competenza quanto per la signorilità dello stile che aveva saputo mettere nella sua azienda, aveva ereditato dal padre la gioielleria da questi fondata già al principio dello scorso secolo, e pervenuta sotto di lui a riputazione europea, specialmente per il commercio delle perle. Ivi lavoravano, accanto al signor Giovanni Janesich, alcuni dei più esperti orefici cittadini, prima che egli trovasse una mirabile collaborazione nei suoi due figliuoli: Alberto Janesich, fin dai giovani anni stabilito a Parigi, uno dei più esperti conoscitori di diamanti che sieno al mondo, chiamato come perito nel famoso processo Lemoine, e Giuseppe Janesich, l'orafo finissimo, che ebbe ed ha tanta parte nella vita artistica della città. In loro, e nel loro tenero filiale affetto, ebbe il defunto le maggiori soddisfazioni della sua vita: e ai due chiarissimi uomini, come pure alla loro sorella, signora Elvira Lauro, ai nipoti, all'avv. G. B. Rusconi, alla famiglia Xidias e agli altri congiunti, esprimiamo oggi le nostre condoglianze più sentite.

Il defunto era una delle più note figure di vecchi triestini; aveva con Francesco Crispi un'impressionante somiglianza, da poterlo scambiare. E si sapeva che per le sue mani, in cui la discrezione era correttezza professionale, erano passati talvolta gioielli storici, che avrebbero potuto narrare romanzi delle più altolocate famiglie d'Europa. Fervente di sentimento patrio, egli ispirò sempre ad esso ogni sua azione di cittadino, e Francesco Hermet e Felice Venezian lo onorarono della loro amicizia. Partecipò palpitando a tutte le vicende della sua Trieste; e il nome di Giovanni Janesich si può ricordare tra quelli dei fondatori della Banca Popolare, dei primi edifici popolari e d'altre istituzioni cittadine che ebbe poi ad appoggiare liberalmente.

La Federazione Enti autarchici per la ricostruzione di opere danneggiate dalla guerra. In seguito all'interessamento della Presidenza federale degli Enti autarchici, il Commissariato riparazioni danni di guerra di Treviso ha provveduto alla sollecita esecuzione di opere danneggiate dalla guerra in parecchi Comuni della provincia (ricostruzione di chiese, costruzione di case comunali, riattamento di abbeveratoi, accertamento di danni a boschi e pascoli, riatto di strade ecc.).

La notizia dell'inizio dei lavori ha prodotto ottima impressione fra la popolazione interessata.

Istruzione pratica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti a tutti i corsi sono comandati domenica, alle 9, in caserma per l'istruzione pratica militare.

Le onoranze di Torino a un triestino insigne

Torino si prepara a tributare i più degni festeggiamenti a un illustre scienziato, che per essere ivi vissuto da più che sette lustri, si considera quasi cittadino della nobile città del Piemonte, ma non per questo ha dimenticato mai i vincoli di famiglia e d'affetto che lo legano alla sua diletta Trieste. Egli è il prof. Benedetto Morpurgo, maestro di patologia dell'Ateneo torinese, fratello di un altro nostro uomo chiarissimo, il gr. uff. Edgardo Morpurgo. Da trentacinque anni l'illustre medico insegna all'Università di Torino: e questa ricorrenza si vuol festeggiare domani, nell'elevata forma che conviene alle benemerenze scientifiche, ma anche col calore di ammirazione e d'affetto che è dovuto a chi ha illuminato lo spirito e guidato le ricerche di parecchie generazioni di giovani e sparso il tesoro della sua mente a beneficio dell'umanità. A lui si intende offrire, nell'aula dell'Istituto di patologia, una miscellanea di scritti scientifici in due volumi, che gli dedicano allievi e colleghi italiani e celebrità mediche non solo d'Italia, ma d'ogni parte d'Europa. Semplice sarà la cerimonia: ma per la presenza del Duca di Genova, del cardinale Gamba, di tutte le autorità, di scienziati eminenti che giungeranno appositamente dalle varie Università italiane, e di Germania, di Francia, d'altri paesi, assumerà ben può dirsi importanza nazionale! «Tali e tanti onori — dice la Stampa di Torino, che dedica due colonne a queste onoranze e alla figura dell'onorato — non saranno davvero eccessivi: saranno semplicemente proporzionati al valore dell'opera scientifica del festeggiato.»

Se il pubblico dei lettori fosse formato soltanto di dotti, di medici, di fedeli dei Congressi scentifici, nulla occorrerebbe dire dell'opera di Benedetto Morpurgo. Ma poichè il gran pubblico più facilmente ricorda i nomi che le cose, faremo presente che il nome di questo chiaro scienziato è legato per sempre alla storia della lotta contro il cancro e alle scoperte nel campo della rigenerazione delle fibre nervose. Non ancora il cancro era divenuto quel problema universale per cui oggi lo si tiene, quando il prof. Morpurgo, precursore, intendeva la minaccia sociale del terribile flagello e approfondiva in esso i suoi studi in modo da divenire uno dei più autorevoli cancerologi del mondo. Talchè l'anno scorso, quando per opera del prof. Pescarolo, fu eretto a Torino l'Istituto del cancro, a lui si affidò il riparto delle ricerche più delicate: e già a quest'ora furono praticati da Benedetto Morpurgo ben 1500 esami di particole prelevate dai tessuti degli infermi; esami decisivi per la sicurezza diagnostica e per l'eventualità degli atti operativi.

L'alta fama dello scienziato in questo campo è uguagliata da quella che egli si è conquistato nello studio della rigenerazione delle fibre nervose. Questa, fino a poco tempo fa, era addirittura negata dalla scienza; ogni nervo reciso era stimato incapace di reintegrarsi mai più. Si deve al prof. Morpurgo il celebre e definitivo esperimento chiamato dei «topi siamesi», col quale egli diede con fulgida evidenza la prova del nascimento di nuove diramazioni nervose in due di questi animaletti, congiunti chirurgicamente l'uno all'altro, e all'uno dei quali un importante nervo veniva reciso. Le reazioni al dolore non si avvertivano nell'animaletto mutilato; bensì nell'altro, in cui l'illustre medico era riuscito a propagare nuovi fasci di fibre sensibili.

L'esperimento, col quale si schiudevano nuovi orizzonti alle possibilità curative della chirurgia, fu uno di quelli che suscitarono maggiore clamore nei Congressi scientifici ai quali fu presentato, in Italia e fuori, dall'insigne patologo dell'Università di Torino. A lui oggi la Nazione riconosce giustamente onore come ai più benemeriti suoi figli. Trieste a queste onoranze partecipa con cuore ed anima: nè questa che mena la commuove fra le benemerenze di cui l'Italia è grata all'eminente maestro, è la partecipazione sua viva ed entusiastica alla guerra di redenzione, prodigando le sue ricerche e le sue cure ospedaliere, egli già innanzi negli anni, ai soldati che venivano malati e feriti dal fronte. Giacchè, come quasi tutti i grandi dotti, il prof. Benedetto Morpurgo è una bell'anima, capace d'ogni generosità, d'ogni umiltà, d'ogni fatica sotto l'insegna del dovere e sotto l'astro del bene.

Littoria

Le iscrizioni al Corso premilitare-premarinaro della Legione S. Giusto La Direzione dei corsi premilitari della 58.a Legione S. Giusto ha aperto, fino il 31 dicembre, le iscrizioni al primo corso premilitare-premarinaro 1928. Vi si possono iscrivere tutti i giovani che al 31 dicembre avrano compiuto il 18.o anno di età (classe 1909). Il corso s'inizierà il 1.o gennaio e avrà la durata di otto mesi. Agli allievi inscritti di leva marittima, che all'atto della chiamata della loro classe alle armi avranno ottenuto il brevetto di idoneità agli esami d'istruzione premilitare - premarinara, verranno fatte le seguenti agevolazioni: a) Rinvio in congedo, con anticipo di due mesi rispetto al congedamento della propria classe di leva di inscrizione; b) scelta della categoria del C. R. E. M. all'atto della classificazione, compatibilmente con i requisiti fisici, professionali e i titoli scolastici posseduti, e le esigenze delle categorie; c) titolo di preferenza per la promozione a sottocapo, purchè idonei e meritevoli.

Tutti gli interessati sono invitati a presentarsi per l'iscrizione al Comando della 58.a Legione S. Giusto, Direzione dei corsi premilitari (via Ferriera 12), ogni giorno, dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19, portando una fotografia formato tessere ed il certificato di nascita.

L'inaugurazione dei corsi di cultura magistrale. L'Ente Nazionale di cultura comunica che i preannunciati corsi magistrali non verranno inaugurati domenica 18 corr. come si sperava, perchè impegni sopravvenuti impediscono al direttore generale comm. prof. Ernesto Codignola di essere a Trieste per quel giorno.

L'inaugurazione avverrà quindi dopo le feste natalizie in giorno che sarà comunicato a mezzo stampa. Le lezioni regolari incominceranno dopo capodanno e dureranno a tutto maggio. Le iscrizioni restano pertanto aperte fino il 28 corrente. Fra giorni verrà comunicato l'elenco degli insegnanti delle singole materie.

Il battello dell'„Istria-Trieste"

Diamo oggi, per dovere d'imparzialità, le dichiarazioni della direzione del Cantiere Navale Scoglio Olivi sulla curiosa vicenda che ha accompagnato l'ordinazione della nuova nave dell'Istria-Trieste a un cantiere di fuori. Pur non volendo entrare in questa polemica di carattere puramente privato e delicato venuta alla luce solo per la breve agitazione delle maestranze di Pola, non possiamo non riconoscere la necessità che in circostanze analoghe tutto ciò che qui può essere fatto ed operato per la nostra marina, qui rimanga, come le necessità economiche della regione invocano.

Ecco le dichiarazioni del Cantiere Scoglio Olivi, con le quali consideriamo chiuso l'incidente:

1) In data 4 mese corrente l'«Istria-Trieste» offrì al Cantiere Scoglio Olivi la costruzione di una motonave al prezzo di lire 5.280.000 con motori Burmeister e Wain e di lire 5.230.000 con motori Fiat, riservandosi di decidere successivamente se dovevano essere installati motori Burmeister e Wain o Fiat.

2) In data 6 m. c. Scoglio Olivi per mantenere nella regione Giulia anche i lavori dei motori, controfferse la nave con motori Burmeister e Wain al prezzo di lire 5.380.000. Si riservava, per il caso che l'«Istria-Trieste si accontentasse di motori Fiat di minor valore, prendere contatto con la Fiat, che per il suo motore aveva già messo in vista ulteriori riduzioni di prezzo.

3) Si venne successivamente a conoscere che l'«Istria-Trieste» il giorno 8 dicembre trattò a Venezia con l'«Ansaldo-Muggiano» la costruzione della nave soltanto con motori Fiat perfezionando, in tali trattative, tutte le modalità e i dettagli del contratto, ciò che essa mai aveva fatto con Scoglio Olivi.

4) La differenza di prezzo di lire 100.000 è di così lieve entità da non giustificare una brusca rottura delle trattative e la commessa del lavoro in altra regione. Tuttavia a garanzia che il lavoro venisse assegnato a Pola, Scoglio Olivi il giorno 7 c. m. invocò l'intervento dell'ill.mo sig. Prefetto di Pola per raggiungere l'accordo sulla differenza.

5) Il giorno 9 c. m. l'«Istria-Trieste» telefonò a quello dei firmatari dell'offerta di Scoglio Olivi che non fa parte del Comitato esecutivo chiedendo se il Cantiere era disposto a fare riduzioni sulla nave con motori Burmeister e Wain. Lo stesso firmatario, che non ebbe affatto l'impressione trattarsi di un «ultimatum» fece presente che il Cantiere aveva di già ridotto al minimo il suo prezzo e che non si potevano fare riduzioni sul prezzo richiesto con motori Burmeister e Wain.

Di questa risposta telefonica si servì l'«Istria-Trieste» per sorpassare l'intervento del sig. Prefetto invocato dal Cantiere Scoglio Olivi.

6) Sta, invece, il fatto che appena chiuso il colloquio telefonico con il delegato di Scoglio Olivi, l'«Istria-Trieste» spiccò telegrammi urgenti all'«Ansaldo» e alla Fiat impartendo l'ordinazione della nave con motori Fiat.

7) Sta, inoltre, il fatto incontestabile che l'«Istria-Trieste» non aveva mai comunicato a Scoglio Olivi la sua decisione di rinunciare al motore Burmeister e Wain e di accontentarsi del motore Fiat. Se l'«Istria-Trieste» avesse informato di ciò Scoglio Olivi, questo avrebbe potuto ottenere dalla Fiat quelle stesse riduzioni che hanno messo in grado il cantiere «Ansaldo» di assumere l'ordine.

Qundi l'«Istria-Trieste», mentre trattava con Scoglio Olivi per una nave di determinata qualità (motori Burmeister e Wain) era già in relazione con l'«Ansaldo» per un'altra nave con qualifiche inferiori, per cui le cifre non sono affatto paragonabili.

Giubileo di servizio alla Cassa Risparmio. Giovedì sera si è svolta alla nostra Cassa Risparmio una simpatica cerimonia per festeggiare la ricorrenza del 25.o anno di servizio del ragioniere capo Umberto Tosoni. Il presidente dell'Istituto avv. Ugo Trevisini rivolse al festeggiato, in presenza di una larga rappresentanza del Consiglio di Amministrazione, della Direzione e dei colleghi, un caldo ringraziamento per la lunga e proficua opera svolta con senso di affezione per il bene della Cassa Risparmio, ricordando con l'occasione il valoroso combattente e il volontario fiumano. Il vice-direttore e capo personale Guido Hermet si è associato con sentite espressioni a nome dei colleghi alle felicitazioni manifestate dal presidente. Più tardi il personale dell'Istituto si è riunito al restaurant Cozzi.



I medici e l'assicurazione contro la tubercolosi

L'animata riunione all'Associazione medica

Ieri sera alle 19, nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, ebbe luogo, sotto gli auspici dell'Associazione medica, una conferenza dei medici dott. Mann e dott. Gioseffi, che riferirono sull'«Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi». Fra i presenti notammo il segretario del Sindacato dei medici dott. Lang, il dott. Filippini, ispettore dei Sindacati della Venezia Giulia, il dott. Palcich, medico provinciale, il dott. Benevenia direttore interinale dell' Ufficio d' igiene e il dottor Grandi presidente dell'Ordine dei medici.

Prima che la parola venisse concessa agli oratori, il prof. Gusina, che aveva assunto la presidenza dell'assemblea, tenne il seguente discorso:

L'importanza della riunione

«Come ben sapete, lo Statuto della nostra Associazione prevede due categorie di adunate: quelle con argomenti scientifici, e quelle che riguardano problemi cittadini e problemi professionali. Nei tempi passati ci siamo largamente occupati di argomenti del genere ultimo accennato; negli ultimi tempi il sorgere di parecchi enti speciali, ce ne esonerò in gran parte, abbenchè, come lo dimostrammo anche non molto tempo fa, non possiamo disinteressarci completamente di certi problemi d'importanza generale.

Così la nostra Associazione non poteva rimanere indifferente dinanzi alla promulgazione della nuova legge obbligatoria contro la tubercolosi, giudicata il più grande atto del Regime in materia di previdenza.

Questo provvedimento che si ricollega a tutte le vigenti disposizioni per la lotta contro la tubercolosi, realizza uno dei postulati della XXVII dichiarazione della Carta del lavoro.

Con le deliberate disposizioni, l'Italia è il primo paese del mondo che affronta in pieno, coraggiosamente e con mezzi adeguati il formidabile problema della tubercolosi.

Il provvedimento è stato condotto rapidamente a termine per il personale e vivo interessamento del Duce, che già nella relazione al disegno di legge per il riordinamento dei consorzi antitubercolari prima, e poi nello storico discorso dell'Ascensione, aveva fatto comprendere quale e quanta importanza egli annettesse alla soluzione del grave problema della tubercolosi.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione medica, allo scopo di avere a disposizione il materiale necessario perchè possa costituire la base di discussione su questo importante argomento, specialmente per le terre redente, dove vige già l'assicurazione obbligatoria di malattia, ha stimato opportuno di affidare ai colleghi Mann e Gioseffi, dei quali è nota la competenza in materia, l'incarico di redigere una relazione su questo tema.

Essi hanno aderito all'invito, per il che io rendo loro qui sentite grazie, e si sono diviso il lavoro.

Mentre il collega Mann v'illustrerà la nuova legge sulle generali, il collega Gioseffi entrerà a parlare sui dettagli in relazione all'azione che oggi le Casse circondariali svolgono nel campo della lotta antitubercolare.

Mi auguro che dalla discussione serena, oggettiva e composta che starà per svolgersi, esca questa sera chiaro il pensiero dei medici triestini sullo scottante problema di peculiare interesse per le nostre Provincie.

La relazione del dott. Mann

Il dott. Guido Mann, quindi, dopo aver ricoddato che già prima della guerra in seno all'Associazione medica il dott. Achille Costantini ed egli stesso avevano tenuto delle relazioni sul problema sempre attuale della tubercolosi, si compiace che il Consiglio direttivo abbia oggi ritenuto doveroso di richiamare l'attenzione dei consoci sulla recentissima legge che istituisce la assicurazione obbligatoria contro il grave flagello.

L'oratore fa una rapida cronistoria degli avvenimenti che precedettero il promulgamento della legge e ricorda la tepida azione dei Governi precedenti sino a che il Governo nazionale diede rapido impulso ad un movimento, dapprima con le disposizioni che confermavano sempre maggiore autorità ai Consorzi antitubercolari, poi col renderli obbligatori in tutte le provincie, infine con l'ultimo regio decreto in parola.

Il dott. Mann rileva che l'ospedalizzazione dei malati è uno dei postulati principali nei principi di lotta e rileva con l'evidenza delle cifre che con l'aumento dei posti letto sono andate parallelamente diminuendo la mortalità e migliorando le condizioni igieniche generali.

Dopo aver esposto i passi fatti dalla Federazione nazionale contro la tubercolosi e all'Associazione italiana per l'igiene, nonchè delle varie proposte suggerite ai singoli congressi e dei voti emessi da competenti in più riprese, l'oratore enumera i passi recenti fatti in questo senso e che, presentati al Capo del Governo furono da questo con rapidità e lucidità meravigliosa trasformati nella pratica azione immediata.

Preletti i singoli articoli del decreto legge, il dottor Mann spiega quale ne sia il senso evidente e quale ne possa essere l'interpretazione in conformità colle delucidazioni già fornite da membri del Governo e con conseguenze immediate e mediate che se ne possono dedurre.

All'oratore sembra evidente che le disposizioni legislative si riferiscano precipuamente all'accoglimento degli ammalati in appositi istituti di ricovero e all'assistenza delle rispettive famiglie, mentre è chiaro che restano inalterate e in piena efficenza tutte le altre provvidenze di carattere profilattico e igienico, specialmente quelle che riguardano le misure atte alla preservazione dell'infanzia e all'igiene della casa e della famiglia. Il dott. Mann prende ancora in considerazione l'importanza che la nuova legge può assumere dal punto di vista dell'interesse del ceto medico e dimostra che il nuovo, immenso materiale di osservazione potrà essere fonte di indagini e di studi intensificati ed apportare nuove conquiste nel campo della clinica e della pratica e dei problemi sociali connessi coll'importantissimo argomento e conclude col rilevare che in materia di lotta antitubercolare l'Italia è passata al primo posto fra le nazioni civili, mentre al ceto medico è riservato l'impegno d'onore ed il sommo decoro di offrire la propria indispensabile collaborazione alla soluzione di uno dei più alti e doverosi compiti dell'umanità.

Le proposte del dott. Gioseffi

Il dott. Gioseffi, svolgendo una tesi già esposta sulle nostre colonne, sottopone a critica severa le prestazioni della Cassa di malattia nell'assistenza ai tubercolosi e giudica pressochè nulla l'efficacia e i vantaggi che ne possono derivare ai pazienti e sostiene perciò che la gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi sia affidata alla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali anzichè ad un nuovo Ente Centrale, al quale dovrebbero mettere capo le Federazioni regionali e a queste le Casse provinciali al posto delle Circondariali. La Cassa nazionale delle A. S. è tra gli Enti assicuratori il primo, non solo di italia, ma dell'Europa continentale; il suo portafoglio da 4 miliardi e mezzo nel 1923 è salito a 9 miliardi, il suo patrimonio si aggira sui 2 miliardi!

Non v'è motivo di temere nè interferenze nè divisioni dell'azione antitubercolare, egli osserva, perchè resta sempre ferma la direttiva tecnica al Ministero dell'Interno, e perchè per legge dovrà sempre essere sentito il Consorzio antitubercoloso, l'unico Ente di coordinamento di ogni attività antitubercolare nella provincia.

Dei contributi non vorrebbe occuparsi in una sede scientifica, tuttavia ritiene, che, se il 40% di contributi è male speso per una azione antitubercolare irrisoria e vana, si potrebbe ridurre del 40% il contributo alle Casse circondariali, ma la quota legale fissata dal legislatore per la lotta antitubercolare dove rimanere inalterata.

L'oratore chiude la sua esposizione rievocando la concezione di Ippocrate, che tre fattori costituiscono l'arte medica, indissolubilmente legata alla scienza; il medico, la malattia e il malato, e non vorrebbe che nella lotta affannosa contro la malattia si dimentichi mai il malato.

S'iniziò quindi una lunga, movimentata discussione, a volte persino vivace, che si protrasse per oltre due ore e mezzo, e alla quale presero parte il dott. Lang, il dott. Mahrer-Capponi, il dott. Barone, il prof. Marziani e il dott. Grisogono.

Alla fine, dopo un'altra discussione molto animata, l'assemblea passò alla votazione delle seguenti conclusioni.

Le conclusioni

«L'Associazione medica triestina, udite le relazioni dei colleghi Mann e Gioseffi sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, esprime la propria ammirazione per il nuovo provvedimento del Governo nazionale; formula l'augurio che il nuovo decreto-legge, unitamente alle altre opere di prevenzione — specialmente protezione dell'infanzia e igiene della casa — arrechi rapidi e duraturi benefici alla Nazione; ritiene che al raggiungimento della meta prefissa l'applicazione delle disposizioni legislative non debba venir affidata agli enti che oggi gestiscono l'assicurazione obbligatoria contro le malattie nelle nuove provincie, poichè questi nei principi e nella pratica si scostano fondamentalmente dai concetti informativi della nuova legge, e incarica la presidenza di portare questo voto a conoscenza del Prefetto, perchè lo inoltri a S. E. il Capo del Governo, S. E. il ministro dell'Economia Nazionale, al direttore generale della Sanità Pubblica, al presidente della Cassa nazionale A. S. e dei Sindacati medici della Venezia Giulia e inoltre di darne doverosa notizia al segretario del Partito nazionale fascista».

Alle 20.30 l'assemblea, dopo la votazione alla quasi unanimità delle conclusioni, venne sciolta.

La conferenza sul Congresso e la Mostra di economia domestica. Il Consiglio nazionale donne italiane rammenta che la sua delegata al Congresso internazionale di Economia domestica di Roma, terrà oggi alle 18 in sala della Società Operaia via Emo Tarabochia n. 3 una relazione sul Congresso e la sua esposizione. Tutte le socie e tutte le simpatizzanti vi sono invitate. Ingresso libero.

Il tè pro Nidi. Oggi, sabato, dalle 17 alle 20, ci sarà nelle ampie ed eleganti sale dell'Hotel Savoia, il consueto tè danzante a favore dei bimbi poveri, ricoverati nel Nido di Piazza Rosario. Dato lo scopo altamente benefico e la signorilità del trattenimento, le signore del Comitato confidano nella generosità di tutti coloro, che, compiendo un'opera benefica, possono trovare il modo di passare il pomeriggio in un ritrovo distinto, animato ed elegante, per poter aiutare tanti poveri bimbi di mamme lavoratrici.

La serata di danza alla Ginnastica. Il secondo ballo indetto dalla Sezione ginnastica avrà luogo oggi, sabato, alle ore 21.

Come nelle serate precedenti anche al trattenimento di questa sera si daranno certo convegno numerosi i soci e le signore della fiorente Società.

Si interviene in abito nero, verso presentazione delle tessere sociali. Gli ambienti saranno riscaldati.

L'Albero di Natale al Circolo Marina Mercantile. Il Circolo Marina Mercantile, sta allestendo per domenica 25 dicembre, un magnifico Albero di Natale. Il Comitato delle signore sta lavorando alacremente per dare il massimo impulso a questa festa dei bambini, che riuscirà certo una delle più simpatiche e attraenti. Il pubblico lillipuziano avrà a sua disposizione ogni sorta di ben di Dio, attraverso la mano munifica di San Nicolò, che, per la circostanza, farà la sua comparsa nella sala. Ricchi doni, dolci, frutta, ecc., verranno elargiti ai bimbi che accorreranno certo numerosissimi. Un jazz-band rallegrerà l'ambiente e metterà l'elettricità fra il pubblico minuscolo.

I genitori che desiderano far pervenire dei regali speciali ai loro bambini, sono pregati di consegnarli alla Segreteria del Circolo entro giovedì 22 corr.

La Presidenza sta organizzando inoltre, una cena di Capodanno, alla quale seguiranno le danze, nonchè una festa di ballo mascherata, con premi, per i bambini, il giorno dell'Epifania.

Il trattenimento normale del sabato, anzichè il 24 dicembre, avrà luogo la sera del 23, venerdì, allo scopo di non disturbare la festa intima e familiare della vigilia di Natale.

Il ballo del Comitato «il Mare». Domani dalle 21 in poi, avrà luogo il solito trattenimento di danza del Comitato «il Mare» nella sala Tersicore in via Chiozza 7.

Tre conferenze di Giuseppe Fanciulli

all'Università Popolare

Da lunedì prossimo sarà ospite gradito e desiderato dell'Università Popolare, il prof. Giuseppe Fanciulli, che il nostro pubblico ebbe modo di apprezzare in alcune interessantissime e piacevoli conferenze tenute l'anno passato. La bella dottrina di Giuseppe Fanciulli mirabilmente fusa all'arguzia e alla fluidità discorsiva del conferenziere sono ormai note ai frequentatori dell'Università. Pertanto la notizia del ritorno di questo piacevole e fecondo scrittore che alterna le fatiche del libro a quelle del parlatore, sarà tanto più gradita quando si saprà il tema delle tre conferenze. La prima avrà per argomento «Virgilio, primo poeta d'Italia»; la seconda: «L'arte di Grazia Deledda»; la terza: «Quattro chiacchiere coi miei amici», quelli piccini, per i quali il Fanciulli sa sempre trovare un soggetto appropriato e originale.

I versi di Ada Sestan al Fascio Femminile

Nella sala del Fascio femminile, alla presenza di un scelto pubblico, — tra cui notammo la signora Franca, segretaria del Fascio, la signora Ida Veneziani, delegata delle Piccole Italiane, la signora Stosich per le madri dei caduti, e altre, la signora Gina Schivez declamò alcune liriche della poetessa Ada Sestan. La restrizione dello spazio non ci permette di dilungarci molto sulla infiammata poesia della Sestan. Liriche tutte patriottiche, sentite, perchè vissute nel glorioso periodo della nostra guerra di redenzione. Versi armoniosi, pieni di forza e di soavità. La gioia si fonde con il dolore, l'attesa febbrile or gioconda or dolorosa con la speranza sicura, il sogno sorto in un mattino del maggio odoroso, con la più bella realtà di conquistare tutte le liriche, la più toccante è quella intitolata: «La madre».

«Tutta una vita ed un fede magnifica.
Le avevan detto il dì innanzi a bruciapelo:
— Quel traditor che affermano suo figlio
fu giustiziato ieri — Chetamente
avea risposto — e comandava intanto
al volto d'impietrarsi
Ed alla voce di sonar sicura:
— la pace all'uom che figlio mio non era! —
E con lei le sembrò che rimbombando
Girasse il mondo».

La poesia non deve essere solo ritmo sonoro e alato, ma anche sincerità e cuore, in altra parola di sentimento. Ed in tutti i versi della Sestan il sentimento rifulge sopra ogni cosa. «L'attesa — I feriti — Vittorio Veneto» tutto un grido di gioia e di dolore che parte dal cuore. «Il mucchio di paglia» e «Il costruttore» sono due inni di pensiero, in omaggio al Magnifico Duce, salito al potere per volontà di Dio, per forza di popolo.

La signora Gina Schivez declamò con voce sonora, lieta e triste, sentitamente umana. Alla fine della dizione il pubblico commosso scoppiò in prolungati meritati applausi all'indirizzo della signorina Ada Sestan e della efficace dicitrice.

(Note di cronaca)

25 dicembre 1927

Avete provveduto per i regali di Natale? Affrettatevi perchè il tempo vola. Il Negozio Rubelli, di viale XX Settembre 39, ha pensato per voi e non avrete che l'imbarazzo della scelta. Damaschi, velluti, broccati, ecc. di gran carattere, mobili e mobiletti in istile, vetri soffiati, ferri battuti, lampadari, ceramiche, avorii ecc. Prezzi moderati.

Movimento sindacale

L'attività dell'Ufficio regionale di collocamento panettieri. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Sotto la presidenza del dott. Livio Ragusin Righi, presenti i rappresentanti dei datori di lavoro e quelli degli operai, ieri si radunò la Commissione paritetica.

Vennero prese in esame parecchie domante di operai, e in conformità a'le precedenti deliberazioni, ne furono iscritti tre all'Ufficio collocamento e passati due al sussidio di disoccupazione; vennero inoltre ratificate parecchie iscrizioni e ammissioni al sussidio deliberate dalla Commissione ristretta permanente.

Dal Bollettino di lavoro del passato novembre risultano sempre oltre una cinquantina di disoccupati e ben 54 iscritti al sussidio; dall'esame della parte finanziaria della gestione chiusa al 30 novembre u. s. risulta che, ad onta delle maggiori spese di sussidi e all'aumentato numero degli invalidi sussidiati, la posizione è tuttora buona.

Il commissario Lause comunica che il revisore dei conti della parte operaia si trova per ora nell'impossibilità di occuparsi del lavoro di verifica e quindi propone un sostitùto nella persona del signor Almerigotti, che la Commissione accetta.

Essendo stato segnalato alla Commissione qualche caso di infrazione al concordato di lavoro da parte di proprietari, essa delega un rappresentante di parte padronale e un altro degli operai, assistiti dal direttore dell'Ufficio, a prendere immediato contatto con i pretesi contravventori e risolvere caso per caso le vertenze insorte.

L'assemblea generale del Sindacato ferrotramvieri. Tutti i tramvieri liberi dal servizio sono invitati a partecipare all'assemblea generale, che avrà luogo in sala Dante, via d'Annunzio N. 1, martedì 20 corrente, alle 20 precise. Sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1) Applicazione del concordato avventizi; 2) comunicazioni del commissario straordinario. Si prega di non mancare.

Nel Sindacato portieri e guardie private. Il signor Francesco Trevisan è stato nominato fiduciario del Sindacato per la riscossione a domicilio dei canoni mensili in sostituzione del signor Antonio Schiavi, il quale già da tempo non copre più tale carica. Il predetto Francesco Trevisan è munito di nostra autorizzazione con bollo dei Sindacati e firma del segretario; e per evitare incresciosi equivoci, consigliamo ai nostri organizzati di richiedere sempre, prima del pagamento, l'autorizzazione.

E' dovere di ogni organizzato regolare fino alla fine dell'anno la sua posizione di fronte al Sindacato; ed è appunto dalla correttezza di essi che questo Ufficio si propone d'impiegare tutte le sue forze per il conseguimento di quel riconoscimento e di quei benefici da troppo tempo lamentati dalla categoria.

I portinai che non siano mai stati visitati dal nostro fiduciario, dovranno, entro la fine dell'anno, presentarsi in questo Ufficio, via Dante 7, IV, dalle 15 alle 16, per la regolazione.

Gli abbonamenti tramviari per il 1928

Fra le innovazioni che si prepara ad attuare l'Azienda tramviaria municipale per il nuovo anno, oltre a quelle del biglietto orario — di cui a suo tempo abbiamo dato notizia — la più importante nell'interesse del pubblico consiste nella concessione degli abbonamenti, estesa a tutte le categorie dei cittadini.

Invero era questo uno dei desideri ripetutamente espressi dai nostri lettori e dall'intera cittadinanza, se non chè i dirigenti dell'azienda erano fin qui preoccupati della eventuale diminuzione degli introiti, qualora la concessione degli abbonamenti fosse stata estesa a tutti indistintamente, così come già avveniva in altre grandi città del Regno.

Comunque, prima di addivenire a una decisione, vennero compiute delle indagini specialmente all'azienda delle tramvie di Milano, il che ha servito a convincere gli ancora dubbiosi sulla convenienza della misura, nonchè ad adeguare i prezzi degli abbonamenti alla estensione della rete tramviaria.

Per cui, se le nostre informazioni sono esatte, con il primo gennaio 1928 verrà istituito il sistema dell'abbonamento per tutti coloro che ne faranno richiesta, la qual cosa concederà un carattere di maggiore snellezza al servizio di distribuzione come a quello relativo al controllo dei biglietti.

Di ciò, sinceramente, ce ne compiacciamo con l'amministrazione comunale che nella sua azione di alta vigilanza sulle Aziende municipali, ha saputo in ogni occasione imprimere quel senso di modernità indispensabile per il sempre crescente sviluppo dei servizi pubblici, nonchè — sia pur detto — con l'azienda stessa.

Gli abbonamenti possono essere annui, semestrali e trimestrali. Inoltre il richiedente può limitare il proprio abbonamento ad una sola linea o a due accoppiate o a linee diverse, e, infine per la rete intera.

Per linee accoppiate si debbano intendere i numeri 3 e 9 oppure 3 e 4.

Più precisamente:

Abbonamento:	annuo	sem.	trim.
Per una linea	360	200	110
Per due linee accopp.	420	235	130
Per due linee diverse	480	270	150
Per l'intera rete	720	400	220

Tali prezzi subiscono una lieve diminuzione per gli impiegati statali, provinciali e comunali, nonchè per gli scolari.

Per la «Festa delle strenne», che oggi ha inizio, autori ed editori sono andati a gara nel preparare libri di strenna per i ragazzi.

Di questi recentissimi volumi, e del significato della festa, si parla nel Piccolo della Sera *odierno, nella pagina destinata ai giovani* (Piccolo dei Piccoli).

Un ciclista investe una signorina

e un ragazzino investe... un'auto

Ieri nel pomeriggio alle 18, la signorina Amelia Rosoni, di 22 anni, abitante in via della Ginnastica, si recò con un'amica da una sarta che abita in via Giulia, nei pressi del Giardino Pubblico, per farsi provare un vestito da ballo.

Giunta presso una delle uscite laterali del Giardino pubblico, volle attraversare la via, ma in quel momento un maldestro ciclista la investì in pieno e la mandò a ruzzolare sul selciato.

Non miglior sorte però toccava allo incauto pedalatore, certo Antonio Sorlich, di 17 anni, abitante a Roiano, che, fatta una capriola, andò a sbattere violentemente il capo contro un carro a due cavalli che era fermo là vicino. Tanto il Sorlich che la Rosoni, che nella caduta aveva riportato una contusione alla gamba destra, vennero subito soccorsi da alcuni passanti e accompagnati in una vicina farmacia, dove vennero loro prodigate le cure del caso. Dopo medicati, entrambi poterono rincasare.

— Ieri alle 14.30 fu trasportato all'Ospedale Regina Elena con l'auto 74-881, guidata dallo chauffeur Mario Pavan, il quindicenne Fulvio Penso, abitante in via Giovanni Boccaccio n. 29. Il Penso, mentre attraversava la strada in via Boccaccio, presso la casa n. 13, era andato a sbattere violentemente contro il parafango anteriore destro della vettura del Pavan, che transitava a velocità moderata. Così raccontò il conducente. Al piccolo ferito vennero riscontrati: ematoma alla regione parietale, epistassi, commozione cerebrale ed echimosi alla regione ipocondriaca destra. Fu giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni, e fu ricondotto a casa sua, ove la madre lo attendeva ansiosamente.

I borseggi in tram - Fu la biondina?

Il viaggiatore di commercio Santo Farolini, di 29 anni, qui di passaggio, si trovava ieri nel pomeriggio verso le 19, sulla piattaforma anteriore di una vettura tramviaria della linea 4, proveniente dalla Stazione di Campo Marzio e diretta in piazza Garibaldi. Tra i passeggeri, il Farolini aveva notato una graziosa biondina, forse troppo dipinta, dell'apparente età di circa 24 anni, che ad ogni scossa della vettura — e ce n'erano parecchie — si posava costantemente su di lui. Il Farolini per tutto il viaggio lasciò fare. Quando il convoglio giunse in Corso Vittorio Emanuele III, la biondina scese e scomparve tra la gente che affollava i marciapiedi, davanti alle mostre luminose dei negozi.

Dapprima il Farolini ebbe il pensiero di scendere per seguire la donnina e fare la sua conoscenza, ma poi ricordando un appuntamento con un suo amico, che lo attendeva in piazza Goldoni, all'angolo del bar Venier, rimase sulla vettura.

In piazza Goldoni però nello scendere il Farolini ebbe la spiegazione dolorosa del contegno della biondina, constatando di essere stato alleggerito del portafogli contenente una cinquantina di lire in contanti e alcuni documenti personali. Ma era stata proprio lei?

Speculatori della carità. Le diffide e gli avvertimenti, forse per la troppa buona fede del pubblico, non valgono a togliere dalla circolazione gli svergognati che girano abusivamente a raccogliere oboli per questa o quella istituzione di beneficenza. Così le signore del Comitato pro Nidi ci comunicano d'essere state informate che due signorine e un giovinotto girano a chiedere elargizioni pro Nid' Regina Elena, mentre esse non hanno autorizzato alcuno alla questua. Saranno grate a chi riuscirà a far acciuffare i mariuoli che si servono dell'Istituzione per spillare denari ai cittadini in una maniera così indegna e disonesta.

Piccole fatiche di ladri

Servendosi di chiavi false, ieri nel pomeriggio, verso le 15.30, ladri ignoti s'introdussero nell'abitazione incustodita di Maria Bosniak, in via Felice Venezian 28, e si impossessarono di vari effetti di biancheria e vestiario, per il valore complessivo di qualche migliaio di lire, oltre a mille lire in banconote di vario taglio che si trovavano in un cassetto aperto.

Rincasata poco dopo, la Bosniak ebbe la sorpresa di constatare il furto e si recò a presentare denuncia al maresciallo Viro, comandante la stazione dei carabinieri di via Sanità.

— Favoriti dall' oscurità, la scorsa notte, ladri che mantengono tuttora il più stretto incognito, si introdussero, dopo aver aperto con grimaldelli la porta d'ingresso, nel negozio di commestibili di Leopoldo Mazzaroli, in via Risorta 10, ove si impadronirono di una quantità di generi alimentari, per il valore di 250 lire.

Al mattino, il derubato, fatta l'amara constatazione, si recò a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri del quartiere.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 17 corr. all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 31501 al n. 33100 assunti nel mese di aprile u. s. e non rinnovati. Nella sala di esposizione sono ispezionabili pellicce, scialli, articoli di modisteria, bambole ed altri oggetti.

Il ballo dei commessi. Domani dalle 17 in poi, nella sala Tartini, si terrà la festa da ballo della Mutua cooperatrice fra commessi a favore del fondo orfani e vedove. Durante il ballo si svolgerà una gara di palloncini.

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Resurrezione" al Teatro Verdi

Il nostro pubblico attende con vivo desiderio la prima di Resurrezione, il dramma musicale di Franco Alfano. Il lavoro nuovo per Trieste va in scena questa sera. Lo dirige il giovane maestro Federico del Cupolo, che al nostro massimo teatro si fece onore anni addietro durante le rappresentazioni del «Piccolo Marat».

Franco Alfano è uno fra i più bei nomi del moderno teatro lirico. Le sue opere furono eseguite nei maggiori teatri d'Europa, suscitando spesso vivi entusiasmi. Ancora da giovinetto, gli fu riconosciuto un pronto ingegno per il teatro, e le due opere «Miranda» tratta dal romanzo del Fogazzaro e «La fonte d'Euschir» sopra il libretto del... ica sortirono un pieno successo. A Parigi, Franco Alfano ottiene un trionfo con un balletto «Napoli», e tale n'è l'impressione, che lo si deve ripetere cento e sessanta sere di fila.

Il compositore incomincia ad ascendere la scala della rinomanza. Fra il 1902-1904 nasce la musica di «Resurrezione». L'opera fu rappresentata al Teatro Vittorio Emanuele di Torino il novembre del 1904, ed ottenne un caloroso consenso di critica e di folla. Alfano non aveva ancora raggiunta la trentina. L'opera giovanile fu in seguito data alla Scala, con la celebre ...ano Burzio, e poi sui principali palcoscenici d'Europa, nei teatri di Parigi, Bruxelles, Berlino, Madrid. L'altro anno la rappresentò il Carlo Felice di Genova, e dopo Trieste, «Resurrezione» farà la sua comparsa al S. Carlo di Napoli.

Stasera, il pubblico troverà sul palcoscenico una cantante di straordinario valore, alla quale esso è vincolato da grandi ricordi. Ersilde Cervi Caroli interpreterà la figura della protagonista «Katiusha» la tribolata femmina cui Leone Tolstoi ha dato espressione nel suo evangelico romanzo. La parte di «Dimitri» sarà sostenuta dal tenore Carmelo Alabiso, applauditissimo al Costanzi e alla Scala, nonchè al S. Carlo di Genova, ove egli cantò da «Dimitri» facendosi ammirare dallo stesso maestro Alfano.

Lo spettacolo, il primo della stagione, s'inizia alle 20.30, per il turno A. L'impresa prega coloro che si sono prenotati di ritirare i posti entro le 12, diversamente essi saranno riservati ad altri richiedenti.

"Glauco,, di E. L. Morselli al Politeama

Una nobile festa d'arte avremo questa sera al Politeama: la ripresa del «Glauco» di E. L. Morselli. Non fa d'uopo rammentare la robustezza poetica e la grazia quasi classica di questa tragedia che Annibale Betrone ha interpretato con clamoroso successo per la prima volta a Roma e non ha più abbandonata sentendosi tutt'uno con la passione e la nostalgia errabonda del mitico eroe. La riproduzione scenica della tragedia che si reciterà oggi ha un'importanza speciale, e artisticamente, tra le opere più notevoli del pittore Stroppa della Scala. L'arredo per il «Glauco» è stato rinnovato dopo l'incendio che a Torino distrusse tutto il palcoscenico e il deposito delle scene ove recitava Betrone. Da più giorni si prova al Politeama per inscenare degnamente questa mirabile opera di Morselli alla quale S. E. Fedele, ministro dell'Istruzione, diede già il suo gentile e favorevole patrocinio promettendo di assistere alla prima recita che Betrone darà a Roma il mese venturo. «Glauco» è fra le più vigorose interpretazioni di Betrone. Si prevede per stasera uno spettacolo degno del nome dell'autore e del suo interprete.

**

Quante feste piene di effusione e quanti applausi e fiori e acclamazioni ad Argentina Rossi che aveva ieri sera la serata d'onore con la commedia «La moglie del dottore» di Silvio Zambaldi. Il nodo drammatico del secondo atto poteva essere messo in luminoso rilievo dall'accento concitato e commosso della Rossi che venne perciò ripetutamente chiamata al proscenio tra insistenti battimani. Come sempre Annibale Betrone seppe colorire la sua parte anche se la povertà della commedia e le modeste risorse del suo dialogo non consentirono a lui e agli altri maggiori possibilità interpretative. Per lunedì prossimo è annunziata la serata in onore di Annibale Betrone con la commedia «Il pensiero», una tra le opere più tormentose e profonde di Leonida Andreieff.

Teatro della Commedia. Il successo ottenuto alle prime rappresentazioni della «Raffica», il forte dramma di E. Bernstein, fu riconfermato ieri da un pubblico accorso numeroso, che applaudì calorosamente Amalia Micheluzzi, Marcello D'Angeli-Calabrese e il Furlani. Oggi ancora repliche del bel lavoro, alle 17.15 e alle 20.45.

L'ultima recita dell'"Aulularia,, all'Università Popolare

Stasera, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, IV rappresentazione dell'«Aulularia» di Plauto, tradotta e completata dal prof. Szombathely. Quelli che non l'hanno ancora vista sentiranno stasera le apprensioni e le querele dell'avaro Euclione, gli amori di Liconide, le astuzie di Strobilo, le argute critiche che Megadoro fa dei costumi delle donne. Ancora una volta gli ottimi artisti della Sezione drammatica del Gruppo universitario triestino, diretta da Adolfo Angeli, rievocheranno la vita greco-romana di venti secoli or sono, e coglieranno certamente il meritato fervido applauso. Per agevolare la vendita dei posti ancora rimasti, la Segreteria sarà aperta oggi, dalle 17 alle 20.

Concerto Jancovich-Curellich all'Università Popolare

Domani, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà la IX audizione con Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich.

I due valorosi artisti, che tanto successo riportarono nell'esecuzione musicale dell'8 corrente, eseguiranno questo bellissimo programma:

Brahms: Sonata in re min. op. 108.
Tartini: Sonata in sol min. («Il trillo del diavolo») elaborazione di Kreisler.
Goldmark: Suite op. 11 in mi magg.

I posti a sedere si possono acquistare nello Stabilimento Tribel per soci e non soci.

La Segreteria rileva che da domani in poi i concerti domenicali si terranno alle 17.30 anzichè alle 18.

Un concerto pro Società Amici dell'Infanzia

Un gruppo di signore e signori si è fatto promotore di un concerto di beneficenza a favore della Società degli amici dell'infanzia, concerto vocale e istrumentale, che sarà la ripetizione di quello dato dall'Università Popolare e che comprenderà, come è noto, composizioni di Brahms e di Schumann. Il concerto si svolgerà la sera del 22 corrente, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, esecutori le signore Hermet-Sinico, de Pöltl e Schmitz e i signori Bornetti, prof. Curellich e Lambertini.

Il ricavato del concerto servirà agli Amici dell'infanzia per preparare i doni di Natale, che la provvida istituzione distribuisce ogni anno e di cui questo anno beneficeranno ben 1400 bambini delle scuole di città, i quali riceveranno varie specie di regali, nonchè indumenti e calzature.

Concerto di beneficenza. Questa sera avrà luogo nella palestra della scuola di via Parini un grande concerto a favore del fondo di soccorso pro studenti poveri del R. Istituto-Scuola commerciale. Il programma dello spettacolo comprende scelti pezzi classici di Beethoven, Sinigaglia, Veruda, Liszt, Haendel, Dussek, Saint-Saëns, De Angelis e Schubert.

I biglietti, a lire 2 per persona, si possono ritirare alla Segreteria dell'Istituto e all'ingresso della sala, prima del concerto. L'audizione avrà inizio alle 20.30.

Varietà e Cinema

Mentre continua il successo de «La schiava bianca» all'Excelsior, oggi una grande attrazione si aggiunge nella varietà: il debutto della «Troupe Majestic» con la bella creola Lulù Gould, la più grande emula di Josephine Baker e con Jole Majetic, la spigliata fantasista della danza, che al suono delle «6 Melody Band Orchester» ne faranno di tutti i colori nello schetsch parigino che presentano. Oggi pure debutto dei gladiatori Frères Frank.

«Derby Reale» con Richard Barthelmess al Nazionale è lo spettacolo «monstre» che attrae le simpatie della folla per la lussuosa messa in scena e la nobiltà dell'interpretazione. Nella varietà, oggi debuttano la cantante «Leonina» e «Bara e Kelsey» col «Treno delle ore 9.47», sketch moderno di irrefrenabile comicità.

Il continuo successo del II episodio de «L'Ebreo errante» al Cinema del Corso. Anche alle rappresentazioni di ieri, il pubblico accorse in folla e seguì, vivamente emozionato, le appassionanti vicende riprodotte dal secondo episodio di questa meravigliosa film. Il debutto di Sarcelè e Rosandri fu salutato dal pubblico con larghi applausi ai due simpatici artisti, che si presentano con vestiti di lusso eccezionale. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Jack Dempsey, campione mondiale di boxe, interpreta alla Fenice «L'ora degli spettri», una superba film drammatica, nella quale gli figura degnamente al fianco Estelle Taylor, sua compagna nell'arte e nella vita. Nella varietà, strepitoso successo dei fantasisti internazionali «Romigioli and Sisters Isahet» e dei danzatori eccentrici «Annie et Urban».

Wallace Beery all'Eden, trionfa con la sua ultima magnifica interpretazione de «L'aquila dei mari». Segue la film della L.U.C.E. «Vulcani d'Italia».

Continuano all'Italia per il settimo giorno, le proiezioni di «In ogni vita di donna...», magnifica, stupenda cinematografia First National con Virginia Valli e Lloyd Hughes. Le repliche seguono dalle 16 precise.

Cinema Garibaldi. Continuano con crescente successo le rappresentazioni della superfilm «Riccardo Cuor di Leone», interpretato da Wallace Beery, dramma appassionante ed avvincente a fondo storico. Le rappresentazioni principiano alle 16, ultima alle 22.

Prossimo programma: «Mister Wu» con Lon Chaney e Renée Adorée.

Cinema Edison. «La vergine dell'Harem», che va oggi in programmazione è uno dei più recenti capolavori della Paramount. Il soggetto ci trasporta nella fantastica vita orientale, nei suoi Harem pieni di mistero e di seduzione. Protagonista superba Greta Nissen.

Cinema Galileo. «Lupo di mare», la straordinaria e comicissima film di cui Harold Lloyd è inarrivabile protagonista, farà oggi affollare questo preferito ritrovo.

«Reginella» con Shirley Mason al Cine Savoia. Fantastico successo ottenne iersera «Reginella». Questa film è il dramma dell'amore, della passione, della felicità. Commovente la scena del matrimonio, in cui i protagonisti suggellano il loro avvenire. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno A): «Resurrezione».
Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Annibale Betrone. Ore 20.45: «Glauco».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. — Ore 17.15 e 20.45: «La raffica» di Bernstein.
Excelsior. Dalle 16: «La schiava bianca» e numeri d'arte varia.
Nazionale. Dalle 16: «Derby reale» con Richard Barthelmess e nella varietà Ria Rosa.
Cinema del Corso. Dalle 16 «L'ebreo errante» (II episodio) e varietà.
Fenice. Dalle 16: «L'ora degli spettri» con Estelle Taylor e Jack Dempsey e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 16.30: «L'aquila dei mari» con Wallace Beery.
Cine Italia. Dalle 16 «In ogni vita di donna...» con Virginia Valli.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Riccardo cuor di leone» con Wallace Beery.
Cine Galileo. Dalle 16: «Lupo di mare» con Harold Lloyd.
Edison. Dalle 16: «La vergine dell'Harem» con Greta Nissen.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Reginella» con Shirley Mason.
Cine Royal. Dalle 16: «L'uomo della Hispano» con Huguette Duflos.
Novo Cine. Dalle 16: «Gloria» con Dolores del Rio e Edmund Lowe.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Una burla originale» con Bebè Daniels e Rod La Rocque.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «L'arrivista» con John Gilbert e Norma Shearer.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «La figlia di nessuno» con Marcella Albani.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «El moroso dela nona», dalla commedia di G. Gallina.
Cine Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi «Cacciatore di pericoli» con Buck Jones.
Cine Venezia. Dalle 16: «Il sultano bianco» con Corinne Griffith.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Zingari» con Italia Almirante e Amleto Novelli.

Bollettino dello Stato Civile

del 16 dicembre 1927

NASCITE: Denunciati vivi: maschi 7, femmine 9; totale 16.

DECESSI: Pulo in Srab Orsola a. 85; Janesich Giovanni a. 91; Beltrame Guido a. 10; Millich Carlo a. 42; Stella in Marchiolli Gisella a. 45; Berti Teresa a. 82; Rupnik Antonio a. 38; Lorenzutti in Quaiatti Antonia a. 87; Camocino in Lininger Emilia a. 80; Sigon in Garbin Maria a. 60; Bosetto in Candotti Vittoria a. 71; Tommasini Riccardo a. 59.

CORRISPONDENZA APERTA

Nemesi: L'indirizzo dello scrittore Emilio Salgari? Emilio Salgari che ha dato gioia a tanti ragazzi con le sue narrazioni e quattrini ai suoi editori, si è ucciso diversi anni or sono per miseria. — *Mascagni in erba*: Del Paganini di Franz Lehar si parla a lungo nel «Piccolo della sera» dell'11 novembre 1925, nel «Piccolo della sera» del 4 settembre 1925 e in altre occasioni. — *Scommessa senza scommettere*: Cipriano Facchinetti era riuscito eletto nella lista di minoranza nella Venezia Giulia per i repubblicani che lo avevano presentato anche in Lombardia. — *Lydia*: La basilica italo-bizantina di Murano dedicata ai SS. Maria e Donato si ritiene fondata nel settimo secolo. — *Disperata*: Bere un bel bicchiere di lisolo non è la soluzione più piacevole; bevete piuttosto qualche miscela di tè capace di calmare i nervi. Fra sei mesi al più tardi ci avrete dato ragione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 21 in sala massima IV ed ultima rappresentazione dell'Aulularia. Domani alle 15.30 IX audizione con Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich. Si rammenta che sono libere le tre ultime file in platea e i posti di galleria.

Società Ginnastica. Oggi avrà luogo la prima lezione di danza per i figli dei soci, dalle 16 alle 19 e precisamente dalle 16 alle 17.30 per principianti e dalle 17.30 in poi esercitazioni. Le iscrizioni si assumono giornalmente presso la segreteria.

Alle 21 trattenimento di danza organizzato dalla sezione ginnastica.

Domani spettacolo cinematografico alle 18. Si proietterà: Il giornale cinematografico n. 16, la commedia «Presentami mia moglie» e la comica con Harold Lloyd «Mio fratello milionario».

Domenica 18 corr. la sezione escursionisti intraprenderà una gita sciatoria a Divacia. Ritrovo alla Stazione Centrale alle 4.30; ritorno verso le 20. Spesa lire 12.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursioni sciatorie a Lazna e a Postumia. Iscrizioni fino alle 20.30 di stasera.

Dopolavoro Rionale Chiadino S. Luigi. Domenica gita a Duttogliano. Ritrovo in sede alle 6. Pranzo dal sacco.

Associazione Mafalda. Il Consiglio direttivo invita tutti gli iscritti alle varie sezioni alla grande serata sociale indetta dal Comitato feste, che si terrà questa sera alle 20 nei locali del Club del Monocolo (Via Ginnastica 19).

Gruppo Sportivo Grafico. I calciatori si trovino domani alle 11 in piazza Carlo Goldoni (Bar Procuratie) per recarsi sul campo dell'Edera. Domenica gita sul monte Taiano.

A. S. Edera. Domenica 18 corr. la sezione escursionisti si reca a S. Canziano con visita delle rovine del castello di Schwarzemberg e S. Giovanni d'Artuise. Ritorno col treno da Erpellie.

C. S. Ponziana. I giuocatori della squadra riserve si trovino domani alle 7 nell'atrio della Stazione Centrale per partire alla volta di Udine. La squadra A alle 13.30 in campo per la partita contro l' U. S. Triestina. La squadra Ponzianini erranti B alle 7.30 in campo sociale. La squadra ragazzi «Ponzianini erranti» alle 11.30 in campo S. Andrea. La squadra ragazzi «Giovani ponzianini» alle 12.15. Questa sera alle 20.30 i giuocatori della squadra B e i ragazzi dei ponzianini erranti in sede, via S. Marco 19.

Unione Sportiva Triestina. La I squadra si trova domani alle 13.15 presso il Bar Venier. La squadra A e quella B. dell'A. C. Triestina si trovano in campo Montebello alle ore 8.30. La squadra boys dell'A. C. Triestina alle 12.15 in campo del Ponziana alle ore 12.15 per la partita di campionato con i Giovani ponzianini.

Domattina a Barcola, solito allenamento della Sezione hockey.

Sezione Rionale Fascista di S. Giacomo. Domani il gruppo escursionista effettuerà un'escursione a S. Daniele, a cui possono partecipare soci e simpatizzanti. Ritrovo alle 6.30 precise in Campo S. Giacomo 5. Pranzo dal sacco.

Edera Seniores. I giocatori sono pregati di essere in campo domani alle 9.30 per incontrarsi con la I squadra dell'Associazione.

G. E. «Marcello Zanella». Domani nel pomeriggio passeggiata. Ritrovo al monumento Rossetti, alle 15.

Sezione triestina del Circolo canottieri «Diadora» - Zara. I dalmati che hanno già ricevuto la scheda per l'iscrizione alla locale Sezione del «Diadora» e che hanno intenzione di inscriversi quali soci, sono pregati di farla pervenire riempita, entro il 28 c. m. presso la sede in Corso V. E. III N. 21, III.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria nei dintorni di Divaccia. Ritrovo alle 4.30 al caffè Fabris. Andata e ritorno col treno da Opicina. I ginnasti sono invitati lunedì in sede alle ore 20.30, per la prima lezione di ginnastica e teoria.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Per domani è indetta un'escursione alle rovine di Poverio. Ritrovo alle 6 presso la sede (Chiozza, angolo Timeus). Tutti gli iscritti al gruppo sono pregati di confermare entro il 20 per iscritto la rinnovazione della tessera dell'O. N. D. per l'anno 1928, allegando l'importo di lire 5.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale. Domani domenica, dalle 21 in poi, solito trattenimento di danza.

Gruppo Sciatori Protriestini. Domani escursione sciatoria a Prevallo in autocorriera, verso la quota di lire 14. Possono partecipare sciatori di altre società consorelle. In ogni corriera sono ammessi quattro Balilla o Piccole Italiane, se muniti di sci o slittini. Il viaggio è per loro gratuito, semprechè non superino il 14.o anno di età. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni dalle 19 alle 21.

Associazione Giovani Escursionisti Italiani. Questa sera i soci in sede alle 21.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17 alle 20, solito trattenimento di danza, nella sala massima di via Coroneo 15.

Circolo del Magalà. Oggi solito trattenimento dalle 17 alle 20.30. In preparazione un tè danzante per la seconda festa di Natale.

G. S. Adriatico. Domenica alle 10 al casello del tram di Opicina si trovino i calcisti della prima squadra, comprese le riserve.

Circolo Alabarda. Oggi dalle 19 alle 23 in sede (via Istituto 15), solito trattenimento di danza.

G. E. «Indomito». Domenica escursione sciatoria all'Auremiano. Adunata alle 3.45 ai portici di Chiozza. Ritorno in serata.

G. S. Droghieri. Domenica alle 8.30 la squadra calcistica in campo di Rozzol.

Aspiranti arbitri Ulic. Gli esami si terranno lunedì alle 20.30 nella sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro (via Paduina 4).

C. C. Liberi-Forti. Domenica la sezione escursionisti si recherà sul monte Taiano. Partenza dalla Stazione di S. Andrea alle 5.20. Ritrovo ai portici di Chiozza alle 4.30.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Domani, domenica, la sezione escursionisti intraprenderà una gita con sci e slitte sul monte Auremiano. Partenza alle 4.30 per Opicina Campagna a prendere il treno. Spesa di viaggio lire 8 per gli affiliati all'O. N. Dopolavoro.

Gruppo Escursionista «Virtus». Domenica escursione in Val Rosandra. Il ritrovo dei partecipanti è fissato in piazza Goldoni (angolo S. Pellico) alle 6.30.

Circolo Sportivo Tergeste. I boxeurs sono comandati davanti il bar Venier (piazza C. Goldoni n. 12) alle 19.30 per poi recarsi col tram n. 2 a Servola. Domani alle 14 i soci, compresi gli sportiviv, in piazza C. Goldoni n. 12, accanto al bar Venier, per la seconda gita sociale.

F. C. Esperia. I calcisti sono pregati di passare in sede (via Gaspara Stampa n. 5) dalle 19.30 alle 20.15. Alle 20.30 si raduna la Direzione.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 17 dicembre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 31; fuochisti (4) 294; carbonai (1) 124; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov cucina 18; mozzi cucina (—) 35.

Lloyd Triestino: marinai (1) 173; giovani coperta in I (—) 77; giovani coperta in II (—) 76; mozzi coperta (3) 34; fuochisti (—) 298; carbonai (—) 166; mozzi macch. (—) 6.

Cosulich (Sud): marinai (18) 88; giovani coperta (1) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (1) 26; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (—) 26; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (—) 1; cabinisti II (6) 1; baristi II 1; camerieri III (1) 11; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 117; mozzi camera (—) 60; giovani cucina (1) 40; allievi cuochi (—) 21; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (—) 84; camerieri (2) 70; giov. coperta (1) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 25; fuochisti (—) 32; fuochisti nafta (—) 42; carbonai (—) 18; giov. macch. (—) 34; cam. lusso 1; cam. interpreti (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (3) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uff. (—) 2; giov. camera (1) 103; mozzi camera (—) 54; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 33; giov. coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 13; fuochisti (—) 50; carbonai (—) 18; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 45; giovani coperta (—) 21; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 62; carbonai (3) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

BORSA DI TRIESTE

15-16 dicembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.—	70.—	Martinol	163½	163
Cons. 5%	80.60	80.70	Medit.	372	378
Obbl. Ven	69.15	69.15	Merid.	610	618
B.Tes.nov.	86.50	86.50	Oceania	96½	96½
Dan.-Sava	220.—	220.—	Premuda	485	485
Comit	1200	1200	Tram	160	160
B. C. T.	547	547	Tripcovich	259	258
Credito	770	770	Ampelea	351	351
B. It.-Br. A	550	550	Cant. Nav	120	119
» » » P	650	650	Fram	90	90
B. N. Cred	518	518	Fin.-Cosul.	167	167
B. Roma	106	106	Cem. Dal.	483	483
Cred. Pop.	293	293	Isonzo	92	92
Živnost.	281	281	Spalato	226	226
Generali	4250	4280	Kerka	126	130
Ass. Ital.	850	880	Sicmat	174	174
Infortuni	2380	2400	SELVEG	405	405
Riun. A	2050	2050	S. T. El. G.	86½	86½
Riun. B	2050	2040	Gas-Roma	659	658
Sigorta	245	245	Ilva	124	125
Adria	179	178	Jutificio	400	400
Cosulich	176	176	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	118	118	Pastificio	240	240
Gerol.	590	590	Pilatura	240	240
Libera T.	316	315	St. Dalmin	113	113
Istria-Tr.	253	253	St. Tecnico	260	260
Lloyd Tr.	690	690	Terni	407	406
Lussino	340	340			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	510
marzo	—	—	500	—	515	512	507
maggio	—	—	502	500	510	515	506
luglio	—	—	502	500	510	515	506
sett	—	—	—	505	505	520	506

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	131
aprile-agosto	—	—	144	143	142
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 15 dicembre

Banca d'Italia	300.000	6125
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	1650
Credito Italiano	800.000	50
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	400
Ferrovie Meridionali	679.170	150
Nav Gen. It «Rubattino»	1.200.000	1325
Cotonificio Turati	160.250	3925
Cotonificio Veneziano	333.334	350
Filatura cascami di seta	210.000	1225
Sole de Châtillon	2.000.000	2900
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	50
Manifatt cotoniere merid.	1.000.000	200
Snia Viscosa	6.666.666	10525
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	300
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	575
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	3950
Soc. An «Montecatini»	5.000.000	3850
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	28000
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	2250
Adriatica di Elettricità	8.000.000	475
Elettricità Alta Italia	1.000.000	50
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	—
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	925
Meridionali di elettricità	1.200.000	75
Terni Soc. ind ed elettric.	1.501.750	1300
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1800
Distillerie Italiane	1.100.000	1100
Lig. Lomb. Raffin Zuccheri	375.000	625
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	3000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	650
Istituto Fondi Rustici	600.000	275
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	725
Eridania	300.000	350
Pirelli & C.	240.000	75
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	800

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.15; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 39.325; 5 percento netto 80.65; Obbligazioni Venezie 69.175.

CAMBI: Francia 72.61; Svizzera 355.85; Londra 89.983; Olanda 746.50; Spagna 303.85; Belgio 258.50; Berlino 440.60; Vienna 260.20; Praga 54.75; Romania 11.40; Argentina oro 17.955; Argentina carta 7.90; New York 18.426; Canadà 18.44; Oro 355.53; Belgrado 32.65; Budapest 322; Albania 357.80; Norvegia 490; Russia 95.

Borsa di Milano. Riunione con affari limitatissimi ma con fondo resistente. Chiusura discretamente ferma. Valori di Stato sostenuti con spostamenti di poca importanza. Cambi stazionari. Ricercate le sete artificiali.

Rendita 70.25; Consolidato 80.65; Banca d'Italia 2103; Commerciale It. 1200; Banca Naz. Cred. 519; Banco Roma 106; Credito It. 770; Credito Maritt. 500; Consorzio Mob. Finanz. 598; Cosulich 176; Mediterranee 378; Meridionali 618; N. G. I. 493; Libera Triestina 320; S.N.I.A. 184; Ansaldo 100; Ilva 122; Metallurgica It. 136; Elba 40; Monte Amiata 355; Montecatini 186; Breda 102; Fiat 358; Isotta Fraschini 172; Bianchi 46.50; Miani Silvestri 46; Reggiane 40; Dalmine 115.50; Elettr. Adriatica 205; Edison 625; Terni 407; Unione Esercizi Elettr. 102.50; Distillerie It. 139; Industria Zuccheri 450; Raffineria Lig. Lomb. 623; Aedes 9; Beni Stabili 539; Grandi Alberghi 93.60; Eridania 824; Italo-Am. 440; Marconi 145; Spalato-Portland 224; Littorio 78.70.

CAMBI: Parigi 72.60; Zurigo 355.80; Londra 89.9775; Olanda 746.50; Spagna 303.75; Belgio 258.25; Berlino 440 5/8; Vienna 260.25; Praga 54.75; Bucarest 11.40; Argentina peso oro 17.955; Argentina peso carta 7.90; New York telegrafico 18.425; New York chèque 18.42; Belgrado 32.65; Budapest 321; Atene 24.50; Albania 357.80.

Borsa di Genova. L'esordio della riunione odierna in seguito alle migliori disposizioni di ieri è stato attivo e fermo. Si ripiega poi verso la chiusura, lasciando tutto in lettera.

Rendita 70.30; Consolidato 80.70; Obbligazioni Venezie 69.20; Banca d'Italia 2109; Commerciale It. 1200; Credito It. 774; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 518; Credito Maritt. 501; Consorzio Mob. Finanziario 605; Beni Stabili 540; Aedes 8.95; Meridionali 619; Mediterranee 375; Libera Triestina 320; Cosulich 177; Montecatini 186.50; Terni 406; Cementi Spalato 225.

Borsa di Torino. Mercato fermo con ottime compere da parte di primarie contropartite.

Rendita 70.20; Consolidato 80.70; Banca d'Italia 2110; Commerciale It. 1200.50; Credito It. 770; Banco Roma 106; Meridionali 618; Mediterranee 375; Cosulich 177; Terni 406; Fiat 357.50.

Borsa di Roma. Mercato con tendenza ferma.

Rendita 70.12; Consolidato 80.575; Obbligazioni Venezie 69.10; Banca d'Italia 2111; Commerciale It. 1198; Credito It. 773; Banco Roma 105.50; Banca Naz. Cred. 517.50; Meridionali 620; Cosulich 176; Libera Triestina 323, Terni 407; Montecatini 187; Gas 661; Beni Stabili 537.50; Cementi Spalato 228; Isonzo 96; Fondiaria Vita 772.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale offresi. Via Machiavelli 24, pt. 83340 A

CUOCO, cuoche capaci anche provvisorie, cameriere, domestiche, bambinaie Trieste, fuori, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 54299 A

DOMESTICA seria dieci anni attestati, tuttofare offresi. Garibaldi 17, primo. 54295 A

DONNA offresi tutto il giorno, buone referenze. Ginnastica 46, p. 12. 83306 A

PRESTASERVIZI onesta, media età, brava cucinare, stirare, offresi per tutto il giorno. Attestati. E. Toti 4, IV, Cigaria. 83406 A

VEDOVA civile, brava tutto fare, cucito, offresi piccola famiglia, eventualmente pomeriggi. Offerte cassetta 23200 A. Unione Pubblicità. 23200 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, governanti, domestiche, cameriere, altro personale cercasi per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 83340 B

A. GOVERNANTI, bambinaie, domestiche, cuoche, cameriere, Trieste, fuori, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 54319 B

CAMERIERA capace cercasi per villa. Indirizzo al Piccolo. 83273 B

CUOCA perfetta, casa signorile, per Monfalcone, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12 a Trieste, via Felice Venezian 7, Ballico. 83299 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Istituto 16. Presentarsi dopo le 9. 54284 B

DOMESTICA, cameriera, pagasi 170 mensili, cercasi prontamente. Garibaldi 17, primo. 54297 B

DOMESTICHE due cerco; una sappia cucinare, ottimi attestati. Presentarsi dalle 14-15, via Ireneo Croce 4, II, porta 6. 23244 B

DONNA robusta, per fare bucato, cercasi. Presentarsi via Pietà 20. 83261 B

DONNA servizio massime buone referenze cercasi. Via Romagna 16, I. 54300 B

PRESTASERVIZI abile, ore mattino cercasi Camuffo, Giulia 12 II. 54291 B

RAGAZZA per tutti lavori dalla mattina alla sera cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9 in poi Gatteri 22, I, destra. 54255 B

RAGAZZA prestaservizi con certificati cercasi. Via S. Giorgio 1, II, sinistra. 10240 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per solo pomeriggio. Gatteri 31, porta 5. 54334 B

RAGAZZA lavori domestici, con attestati, per fuori Trieste, cercasi. Corso V. E. III 2, IV, sinistra. 54312 B

RAGAZZETTA per bambina, per solo pomeriggio cercasi. Galileo Galilei n. 14, p. 5. 83291 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CONTABILE provetto, offresi ore serali a piccole aziende; miti pretese. Offerte cassetta 23000 C Unione Pubblicità. 23000 C

CHAUFFEUR-meccanico ottimi requisiti, pratico lavori tappezziere, occuperebbesi presso distintissima famiglia anche fuori Trieste. Rivolgersi Ronchese, Via Gelsi 5. 23192 C

CHAUFFEUR abilissimo camion, vettura, occuperebbesi, cauzione 5000 liquido. Cassetta 23203 C. Unione Pubblicità. 23203 C

CHAUFFEUR meccanico offresi per privato, piazza o camion; attestati, referenze primarie, mitissime pretese. Cassetta 23209 C, Unione Pubblicità. 23209 C

COMMESSO esperto conoscitore lanerie, seterie, offresi primaria ditta. Cassetta 23219 C. Unione Pubblicità. 23219 C

GIOVANE 28-enne, pratico ufficio e spedizioni, conoscenza lingue, qualsiasi decoroso. Cassetta 23207 C. Unione Pubblicità. 23207 C

IMPIEGATO già in azienda giornalistico-libraria, conteggi, corrispondenza nazionale, estera, offresi alcune ore giornaliere. Offerte cassetta 23202 C, Unione Pubblicità. 23202 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni interne, esterne, cauzione 15.000, offresi prontamente. Cassetta 23203 C, Unione Pubblicità. 23203 C

MEZZO lavorante pasticciere offresi. Via G. Gatteri 33, V. porta 12. 37422 C

PARRUCCHIERA capace ondulazioni offresi. Cassetta 23230 C, Unione Pubblicità. 23230 C

RAGAZZA che parla 4 lingue, pratica guardaroba, rammendare, albergo, anche bambini cerca posto. Via Udine 25, I p., porta n. 10. 54214 C

SIGNORINA perfetta tedesco, italiano, francese, inglese, stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 83339 C

STENODATTILOGRAFA celere, saldacontista fatturista esatta, praticissima mansioni ufficio, offresi. Offerte cassetta 22974 C. Unione Pubblicità. 22974 C

VEDOVA di guerra affiderebbe figlia 14-enne, esperta ricamatrice, a-jour, a persona disposta tenerla con vitto e alloggio. Cassetta 23228 C. Unione Pubblicità. 23228 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature), plissè moderno, ricami a macchina, monogrammi, ricami su vestiti e mantelli, punto Astrakan, catenella e altri vari tipi. Prezzi miti. Massima esattezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 000 CC

PELLICCIAIA capace, eseguisce qualsiasi lavoro del genere, riparazioni perfette a prezzi miti. S. Sebastiano 6, II, porta 9. 000 CC

PELLICCIAIO espertissimo tintore sistema Lipsia, tinge pelliccerie anche usate, garantendo perfetto rinnovamento. Specialista per confezioni, rimodernamento, riparazioni mantelli, nonchè qualsiasi pelliccia Gatteri 32, secondo 22427 CC

RIPARAZIONI macchine da cucire anche a domicilio, lavoro perfettissimo, garanzia Carducci 30, negozio olio. 82921 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzi miti Corso 45, III. 82965 CC

SARTA abile qualunque lavoro offresi a giornata o domicilio. Arcata 7, III 83278 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI falegnami cercansi Via Palladio 5 1000 D

BARBIERE lavorante per sabato cercasi. S. Giacomo Monte 22. Rabis. 83308 D

BARBIERE lavorante capace per sabato cercasi. Via Economo 1, Allegra. 54258 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cerco. S. Michele 23. 83265 D

FALEGNAME per riparazioni cercasi. Via Ferriera 5. 54337 D

FATTORINO fidato, dai 14-15 anni, pratico di andare in bicicletta, cercasi. Rivolgersi Stabilimento riparazione calzature Cincelli, via Malcanton 9. 54327 D

GARZONA sarta cercasi. Negozio confezioni via Mazzini 43. 54196 D

GARZONE falegname cercasi. Via Bosco 22 54278 D

GIOVANE serio, desideroso intraprendere splendida carriera commerciale, assumerebbe per posto di fiducia ditta triestina. Offerte indicando età, studi, referenze, eventuale cauzione cassetta 23205 D, Unione Pubblicità. 23205 D

LAVORANTE barbiere cerco per sabato. Pezzo del mare 2. 10245 D

LAVORANTE barbiere soltanto sabato, cercasi. Alessandro Vittoria 4. 83318 D

MEZZO lavorante parrucchiere capace cercasi, sappia ondulare. Pasquale Revoltella, n. 14. 54267 D

MEZZI lavoranti calzolai, bravi, cercansi prontamente. Rivolgersi Stabilimento riparazioni calzature. Cincelli, via Malcalton 9. 57327 D

PARRUCCHIERE cercasi. Piazza Vico n. 9, Navarra. 54340 D

PETTINATRICE cercasi. Via Udine 34. 83312 D

RAGAZZA pratica a jour macchina cercasi, macchinista, possibilmente pratica sarta donna e garzona con paga; accettansi signorine paganti. Salone Rieger, Commerciale 3, primo piano. 54321 D

RAGAZZO pistore cercansi. Via Raffineria n. 9. 83287 D

RAGAZZO volonteroso apprendista per negozio calze cercasi. Corso Garibaldi 40. 54275 D

RAGAZZO forte per servizio consegne cercasi. Officina Sterpeto 5. 83343 D

RAGAZZO pratico bicicletta cercasi. Madonnina 11, negozio dolci. 83329 D

SIGNORINA provetta contabile cerca primaria azienda. Offerte con referenze, pretese Cassetta 23213 D Unione Pubblicità. 23213 D

STIRATRICE per fabbrica biancheria cercasi. Via Genova 3. 54293 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA paraggi Piazza Venezia, Unità, Studi, non oltre secondo piano elegantemente mobiliata, ingresso separato o libero, riscaldamento, cerca per fine mese ufficiale stabile. Scrivere: Ferrara, Corpo Armata. 54259 E

CAMERA ingresso libero cerca marittimo, centrale. Cassetta 23225 E Unione Pubblicità. 23225 E

CAMERETTA vuota cerca quarantenne onestissima con due ragazzi sempre assenti. Cassetta 23227 E Unione Pubblicità. 23227 E

DISTINTO cerca camera vuota, paraggi piazza Borsa presso famiglia non mestierante, ingresso semi-libero. Cassetta 23226 E Unione Pubblicità. 23226 E

MOBILIATA molto grande centrale, ingresso scale, lussuosa, casa signorile, luce, stufa, desidera ufficiale stabile. Cassetta 23198 E Unione Pubblicità. 23198 E

MOBILIATA, confort moderno, vicinanza stazione, cercano fine mese due impiegati stabili, vicinanze stazione, presso famiglia non affittacamere. Cura biancheria, vestiario, eventuale pensione. Cassetta 23214 E Unione Pubblicità. 23214 E

STANZETTA semimobiliata cercano coniugi assenti giorno. Prezzo. Cassetta 23217 E Unione Pubblicità. 23217 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. «GARCONNIER» salotto signorile, centralissimo, indipendente affittansi. Indirizzo Piccolo. 83310 F

A. A. A. UFFICIO arredato 2 grandi stanze indipendenti affittansi. Valdirivo 12, II destra. 83310 F

A. A. DISTINTO affittasi mobiliata. Battisti 20, III, porta 20. 83279 F

A. A. STANZETTA pulitissima, centrale, affittasi. Valdirivo 12, II, destra. 83293 F

A. AFFITTASI bellissima stanza mobiliata, ogni comfort, unico subinquilino, presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 54261 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima, luce, affittasi, Viale XX Settembre 41. Rivolgersi portinaia. 83325 F

A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Giorgio Galatti 14, I, destra. 54316 F

A. MATRIMONIALE grande, bella, mobiliata affittasi prezzo mite. Battisti 27, I, destra. 54277 F

A. MOBILIATA bella, luce, 2 finestre, piccola famiglia affitta unico subinquilino. Parini 11, terzo, sinistra. 83316 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi due distinti. Arcata 16, porta 2 (Angolo Caccia). 83295 F

A. MOBILIATA elegantemente, luce, ingresso libero, affittasi distinto, lire 120 mensili. Via Media 4, terzo, porta 13. 10247 F

A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, affitto. Via Fornace 1, porta 14. 83302 F

A. STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Geppa 15, I. 54317 F

CAMERA mobiliata con luce affittasi. Coroneo 29, p. 13. 83624 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a distinto presso piccola famiglia. Viale XX Settembre 85, IV, sinistra. 83276 F

CAMERA vuota affittasi signora, signorina dabbene. Gatteri 31, porta 7. 83296 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, escluso bambini, affittasi paraggi stazione. Rivolgersi Udine 4, barbiere. 54283 F

CAMERA vuota affittasi. G. Parini 11, V, porta destra. 54280 F

CAMERA mobiliata per 2 persone affittasi. Riborgo 45, II, sinistra. 83307 F

CAMERA elegante, stufa, luce, affittasi distinto signore. Via Gatteri 44, porta 10. 54272 F

CAMERINO vuoto, affittasi ad un operaio. Indirizzo al Piccolo. 54331 F

CAMERINO e stanzetta, vitto, luce, affittasi. Commerciale 9, primo. 83330 F

MATRIMONIALE tutto elegante, moderno, mobiliato, attiguo salotto, uso camera pranzo, bagno, comodo cucina, vitto, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 83327 F

MATRIMONIALE comodo cucina, soleggiata, luce, affittasi. Molin Grande 46, III. 54303 F

MATRIMONIALE soleggiata, uso cucina, affittasi prontamente. Geppa 12, III sinistra. 54290 F

MOBILIATA affittasi a signore, anche breve soggiorno. Indirizzo al Piccolo. 83332 F

MOBILIATA affittasi a distinto, ingresso libero, via Paduina 9, porta 12. 54402 F

MOBILIATA affittasi a signore per bene. Via del Rivo 5, I. 83333 F

MOBILIATA elegante, luce, soleggiata, affittasi prontamente a distinto, Capuano 12, III, sinistra. 83282 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, primo piano, affittasi per 1 gennaio a signore serio. Via Commerciale 14, tabaccheria. 54302 F

MOBILIATA centrale, affittasi uno o due signori, eventualmente vitto. Loggia 9, I. 83314 F

MOBILIATA camerino, soleggiati, affittansi a signorina o signora, seria, impiegata. Tor S. Piero 6, porta 12 54293 F

MOBILIATA vuota, eventualmente vitto, affittasi, Via Udine 12, porta num. 8. 54274 F

MOBILIATA bellissima, un letto oppure due, luce, stufa, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, piano II. 54269 F

MOBILIATA luce, affittasi centro. Vidali 2, porta 10. 54264 F

PENSIONE familiare offresi, ambiente distinto, prezzo mite. Arcata 16, porta 2. 83295 F

STANZA una persona, eventualmente pensione, offresi a distinto. Gatteri 18, II. 54314 F

STANZA spaziosa, arredata ufficio, affittasi. Mazzini 17, II. 54323 F

STANZA bellissima, due letti, atra attigua, luce, stufa, affittansi, Aleardi 7, porta num. 9. 83320 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Ruggero Timeus 16, piano II, porta 10. 54308 F

STANZA grande, con luce, affittasi. Via Rismondo 4, II, porta 6. 83284 F

STANZA elegantemente mobiliata, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 43, III, sinistra. 54254 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Coroneo 1, II, porta 10. 83311 F

STANZA uno o due letti, primo piano, vista XX Settembre, affittasi. Via Toro 2, I, destra. 83305 F

STANZE una o due, mobiliate, vitto, affittansi a distinte persone. Rismondo 11, II.

STANZETTA affittasi, volendo vitto. San Lazzaro 8, porta 11. 54270 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 154 G

A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10: Lezioni private, riunite. Iscrizioni giornalmente. 54260 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendesi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, anche violino. Insegnante provetto Cataldo. Piazza S. Giovanni 4, II. 54289 G

A. DANZE novità. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 22905 G

DANZE moderne, insegna prof. Tisminiezki, via Guido Zanetti 1. Lezioni private, riunite, giornalmente. 54257 G

ESAMI licenza VIII integrativa, ripetizioni giornaliere, elementari; medie, anche adulti. Insegnante abilitato scuola integrativa. Ginnastica 18, I. giornalmente dalle 16-17: Heslop. 83328 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 10242 G

MAESTRA francese, italiano, corrispondenza, stenografia. Informazioni 14-17: Indirizza Piccolo. 83162 G

SIGNORE violinista, cerca pianista dilettante, senza spese. Cassetta 23236 G, Unione Pubblicità. 23236 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia, grigio macchie brune, piastra 1759, nome Don, smarrito. Consegnare Pendice di Cologna 103, Campagna Scrinzi. 54282 H

CANE Dobermann, risponde nome Rolph, smarrito giovedì sera. Mancia portandolo via dell'Istituto 29, I (Pia Casa dei Poveri). 54271 H

GUANTO pelle bambino, smarrito mercoledì dal Faro in città. Rinvenitore pregato portarlo via S. Francesco 23, Focardi. 54266 H

IMPERMEABILE bambino, smarrito; ragazzi visti raccoglierlo sono pregati di recarsi via Gatteri 23, piano III, porta 28. 54304 H

ORECCHINO smarrito venerdì 9. Mancia onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 54263 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTINO lussuoso, mobiliato, in villa, comfort moderno, affittasi. Riviera di Barcola 192. 54019 I

APPARTAMENTO 9 stanze, giardino, divisibile, 4 stanze accessori, vuoti, magazzino centrico, negozio, affittansi. Machiavelli 24. 83340 I

CUCINA, camera, camerino, tre stanze accessori, affittasi. Garibaldi 17, piano I. 54297 I

FONDO con magazzino adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti num. 1. 83226 I

MAGAZZINO con ufficio, arredato, pigione modica, paraggi Puntofranco, Stazione e Posta, affittasi. Visitare via Trento 18. 83321 I

META' negozio con vetrina, affittasi. XXX Ottobre 15, modisteria. 83338 I

QUARTIERE mobiliato, centro, matrimoniale grande, cameretta cucina indipendente, affittasi. Via Lavatoio 1, I, destra. 83192 I

QUARTIERE 4 stanze, vuoto, oppure semi-ammobiliato, affittasi senza spese, oppure vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83285 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, completamente mobiliato, affittasi. Via Battisti 10, Sartoria. 83344 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno, paraggi Scuola-Commerciale, cercasi. Offerte sub Cassetta 23511 L Unione Pubblicità. 23511 L

APPARTAMENTO mobiliato, 3-4 camere, cucina, cercasi urgentemente. Offerte cassetta 23222 L. Unione Pubblicità. 23222 L

MAGAZZINO o negozio, pressi Piazza Unità o Piazza Venezia, cercasi. Offerte cassetta 23218 L. Unione Pubblicità. 23218 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, cucina, possibilmente centro, cercasi. Offerte Campagnari, Zudecche 2, piano II. 83215 L

QUARTIERE 3-4 stanze, comfort, cercasi. Offerte dettagliate sub Cassetta 23211 L. Unione Pubblicità. 23211 L

QUARTIERE due tre stanze, centrale, mobiliato o senza, cerco. Cassetta 23235 L. Unione Pubblicità. 23235 L

QUARTIERE con due camere e cucina, cerca vedova pensionata. Cassetta 23229 L. Unione Pubblicità. 23229 L

QUARTIERINO vuoto, semimobiliato, subito anche per marzo, cercano coniugi soli, stabili. Offerte cassetta 23216 L. Unione Pubblicità. 23216 L

SCAMBIEREBBESI locale negozio, in Corso, con altro nel tratto Piazza Unità e Piazza Venezia. Offerte cassetta 23218 L. Unione Pubblicità. 23218 L

STANZA una due, oppure con cucina, (camerino) cercano coniugi distinti, possibilmente centro. Offerte cassetta 23210 L. Unione Pubblicità. 23210 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. OCCASIONE vendo tappeto turco nuovissimo, pelliccie varie lapen, alcune giacche da camera. Via Gatteri 27, p. 10. 83277 M

A LIRE duecinquanta comperate colletti primissima qualità marca «Leone» in tutte le forme ed altezze. Via Canalpiccolo 25, deposito biancheria. 2320 M

ALCUNE volpi, guarnizioni pelo, vendo a metà prezzo. Istria 10, primo. 23233 M

BAGNO smalto, scaldabagno gas, ottimo vendo. S. Lazzaro 8, I destra. 83317 M

CANE lupo, bell'esemplare, mesi sette, vendesi. Vidali 13, porta 14. 83267 M

CAPPOTTI soprabiti, impermeabili, vestiti, scarpe, vendonsi. Udine 26, p. 22. 54262 M

CAPPOTTO, vestito uomo, nuovi, metà costo, vendonsi. Valdirivo 15, primo, destra. 10241 M

CAPPOTTO uomo, media statura, impermeabile ragazzo, vendonsi. Rossetti 43, p. 9. 54329 M

CAPPOTTO nero, signora, ottimo stato, vendesi. Parini 11, porta 8. 83335 M

CAPPOTTO uomo, greve, scuro, ottimo stato pupa sarta, vendonsi occasionissima Torrebianca 14, II. 54326 M

CAPPOTTO uomo grande, vendesi occasione. Corso V. E. III 39, I sinistra. 54279 M

CAPPOTTO uomo, statura snella, buonissimo stato, vendesi. Alessandro Volta 8, porta 3, dalle 11 alle 16. 54273 M

CARRETTO a 2 ruote, mano, vendo. Indirizzo Piccolo. 54309 M

CASSA Controllo National 800, 2200, 3400, vende Müller. Ireneo sei. 54311 M

DUGHE usate 30 mq., vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 83322 M

GIACCA pelle, nuova, vendesi. Via Cunicol 5, porta 6. 83272 M

GIACCA, pelliccia ratmouschen, collo petitgris quasi nuova, per signora, vendesi. Viale Venti Settembre 62, II p. 24540 M

GIACCA gazzella noce 280, pattini donna «Matador» 70, vendo. Piazza Garibaldi 12, porta 8. 54256 M

GIACCHE di pelle alcune, vendonsi rara occasione. Ruggero Manna 9, primo, porta 7. 54305 M

GIUOCATTOLI diversi, vendonsi. Via Galileo 14, porta 17. 54318 M

KODAK nuova, 61/2x11, baule uso armadio, vendonsi. Rivo 14, I. 54265 M

LAMPADA gas, vendesi. Battisti 18, III, scala sinistra, p. destra. Sabato, domenica, dalle 9-11. 83268 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 240 causa bisogno. Beccherie 3, primo. 10243 M

MACCHINA Singer 5 tiretti, bobbina rientrante, intagliata, vendesi occasione in mattinata. Indirizzo Piccolo. 83337 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, 500 870, 1200, vende Müller, Ireneo sei. 54311 M

MACCHINA da cucire Singer, vendesi. Via del Rivo 13. 83289 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi. Via Pesce 2, magazzino vino. 54276 M

MANTELLO stoffa, quasi nuovo, vendesi. Via Giulia n. 26, modisteria. 83342 M

PATHEFONO nuovo, con zaffiro illogorabile (uso valigia) con 28 dischi doppi, vendesi 450 lire. D'Azeglio 11, cartoleria 54294 M

PELLI petit-gris da vendere, completo per una pelliccia. Indirizzo Piccolo. 83326 M

PELLICCIA nera lapin, splendida, signora forte vendesi occasione. Toro 8, II destra. 7472 M

PELLICCIA uomo, buonissima, castorino, collaro astracan, perfetto, vendesi occasione. Gatteri 32, secondo sinistra. 83341 M

PELLICCIA signora snella, buonissima, prezzo irrisorio, vendesi. Rismondo 9, II. 54339 M

PELLICCIA nuova, murmel, da donna, valore 5500, scambio con anello brillanti. Indirizzo Piccolo. 54333 M

PELLICCIA petit-gris bellissima, nuova, vendesi prezzo d'occasione Indirizzo Piccolo. 83326 M

PESA ponte, portata 100 quintali, vendesi lire 2000, picchi, pale con manico, lire 3 al pezzo. Stener 18, Muggia. 83298 M

PIETRAME muro, alcuni serramenti, porte, finestre, contorni pietra per dette, ringhiera, inferriate usate, vendonsi. Capofabbrica via Murat 1. 82778 M

RADIO ricevitore vendesi. Sette fontane 6, quarto, porta 11. 10250 M

RADIO ricevente, 4 valvole, completo di accessori, vendesi occasione. Visitare dalle 20 in poi. Guerrazzi 9, I, destra. 83263 M

RADIONEUTRODINA 4 fortissimo, perfetto vendo occasione. Sette fontane 43, IV. sin. 83294 M

SALON finissimo, piccolo apparato massaggi elettrici, vendonsi. Scala Belvedere 4, porta 2. 53424 M

SMOCKING, pelliccia, vestito uomo, mantello, guarniti pelo, vendonsi. Via Istituto 34, II. 83271 M

SPARHERD piccolo 125, altro grande forte vendo. Corridoni 4, fabbro. 10249 M

SPARHERD ottimo stato vendesi. Via Ranicio 6, II, dalle 9 in poi. 54281 M

SPARHERD usato vendo occasione, dalle 14-17. Giustinelli 11, quarto, p. 11. 83270 M

SPARHERD vendo occasione. Ghiaccera 11, terzo piano, dalle 10-15. 83324 M

SPECCHIO grande, cassaforte Wertheim, orologio salotto, splendidi oggetti artistici vari, adatti regali, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 54305 M

STUFA a legna, una a petrolio, vendonsi. Fieni. Boccaccio 1. 23240 M

STUFA gas, una carbone, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 54313 M

STUFA fuoco continuo, primaria marca «Ferrum - Friedland», macchina scrivere «Yost», vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 83260 M

STUFE alcune maiolica con rosa in opera vendonsi. Gatteri 56, porta 3. 54265 M

TAPPETO Sciras 1.50, 2.60, splendido, corsia, vendonsi occasionissima. Artisti 7. 54341 M

TAPPETO finissimo 250x350, vera occasione. Riborgo 32, II piano. Belleli. 54307 M

VESTITI, cappotti uomo, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 54179 M

VIOLINO, arco, busta, occasione, vendo. Indirizzo al Piccolo. 83275 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANDELABRI, zuccheriera argento antica compero. Cassetta 23224 N Unione Pubblicità. 23224 N

DAMIGIANE buone condizioni, tabella grande per negozio, acquistansi occasione. Cassetta 23208 N Unione Pubblicità. 23208 N

GUARNITURA stanza letto due piazze, tela antica lavamano, acquisterei se occasione. Cassetta 23204 N Unione Pubblicità 23204 N

MACCHINA scrivere «Olivetti» anche usata, purchè buono stato, comprasi. Indirizzare offerte Valdirivo 21, Bressani. 54255 N

MICROFONO con immersione, ottimo stato acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta N. 23201 N Unione Pubblicità. 23201 N

SCANSIE per tessuti, morali 6 cm., tavole usati, acquisto occasione. Indirizzo Piccolo. 83322 N

VASI giapponesi cilindrici, portaombrelli, acquistansi. Offerte indicando prezzo. Indirizzo Piccolo. 83280 N

GIOVANNI IANESICH

spirò questa notte, serenamente nel bacio del Signore.

I figli **ELVIRA in LAURO** (assente), **ALBERTO** (assente), e **GIUSEPPE**, la sorella **EMMA XIDIAS**, il genero avv. **RUSCONI**, le nuore, i nipoti e pronipoti profondamente addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 17 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 12 di via Monfort, direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 dicembre 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, spirava placidamente questa mane, alle 8.30,

Maria De Ferrari ved. Messenio in Colautti

Il marito geom. **NICOLO' COLAUTTI**, i figli **CARLO, ERSILIA, MARIA, ELENA, ANGELINA, OLGA**, la nuora **RESI TREVISANELLO**, i generi **dott. REBULLA, cap. MEZZANO, dott. MARTISSA, CONTE**, i nipoti ed i parenti tutti, straziati da profondo dolore, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 18 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla propria casa in Aris di Monfalcone.

Aris di Monfalcone, 16 dicembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Accasciati nel dolore che non ha conforto per la morte dell'adorato

Roberto Nissim Bassan

ne danno il triste annuncio la moglie **REBECCA TREVES**, i figli **GIACOMO** con la moglie **SIDA SUMBULOVICH, SAMI, RAFFAELE** (assente), **BELLINA** (assente), **FORTUNATA**, i fratelli **VITALE** (assente), **MARIA** ved. **SAGUES, ESTER** (assente), i nipoti **ROBERTO, VITTORIO, DINO**, assieme alle famiglie **SUMBULOVICH, IAHNI** e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 18 corrente, alle ore 10, movendo dall'abitazione di via Settefontane N. 4.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PER liquidazione totale ancora stanze pranzo, studi, salotti, tavoloni, poltrone a prezzi fuori di concorrenza. — Steiner, via Geppa 15. 2134 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari Chiozza 39. 83334 NN

A lire 450 vendonsi due letti, suste, materassi, tutto nuovo, anche singoli pezzi; chiffonniers, sgabelli, lavamani. Fonderia 10, magazzino Falceri. 54110 NN

A. STANZA pranzo solidissima, marmi, specchio grande, lire 1600, vendesi occasione, Foscolo 27, porta 17. 54336 NN

A. STANZA pranzo affumicata, moderna, completa, vendesi. Malcanton 7, I, sin. 10344 NN

ARMADIONE due porte, lavamano marmo scrivania, altro, vendonsi. S. Lazzaro 8, I. destra. 83317 NN

ATTACCAPANNI bellissimi, fioraia, stanza pranzo, vendonsi sottoprezzo. Falegname. Veneziana 24. 54339 NN

CAMERA pranzo mogano (rossa); salottino palissandro, lussuoso, causa partenza vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 83304 NN

CAMERA matrimoniale, faggio cotto, 1700! pioppo, mogano, 1800! altra esposta 2000! letti singoli 160! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERE matrimoniali nuove, porte piene vendonsi prezzo irrisorio. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 54320 NN

CUCINA completa, laccata, lavoro accurato, vendesi lire 730. Madonnina 12, falegname. 83300 NN

CUCINE 700 in poi, credenza usata per camera. Ferriera 16, falegname. 10246 NN

DIVANILETTO, ottomane speciali letto, poltrone, salotto, vendonsi occasione. Tappezziere. Maurizio 9. 83303 NN

MOBILI da vendere. Battisti 18, III, scala sinistra, porta destra; sabato, domenica, dalle 9-11. 83319 NN

OCCASIONE! Pianoforte coda «A. Marschall» Boesendorfer, vendesi. Via Tiziano Vecellio 9, mezz. 54263 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, assortimento, vendonsi scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità n. 16. 1735 NN

PIANINI garantiti, splendidi modelli, vendo cassa pronta 3700. Olivo, via Udine 18. 21747 NN

PIANINI germanici mondiali Albert Fahr, vendo città e puntofranco. Olivo, Udine 18, telefoni 38-52 e 19-54. 21747 NN

PIANINI propria fabbricazione, materiali germanici, 4500, 5500. Olivo, Via Udine 18. 21747 NN

PIANINO nuovo nero, incrociato, finissimo, lire 3500, piano mignon «Gebrüder Stingl» 6600, mezzacoda «Hofbauer» nero 1800 straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO, occasione, incrociate, metallica, quasi nuovo, vendesi. Gatteri 23, p. 21: dalle 9-17. 54296 NN

PIANINO, piano, usato, comprasi. Drogheria Zigon, Trenta Ottobre 8. 0009 NN

PIANINO concerto «August Foerster, Loebau I/8» originale, vendesi d'occasione. Commerciale 13, secondo. 23243 NN

PIANINO stupendo Lohmann, incrociato, trepedali, garantito, vendesi, grande occasione. 4600. Solitario 25, terzo. 83303 NN

PIANINO concerto incrociato, trepedali, garanzia massima, prezzo convenientissimo vendesi. Solitario 25, terzo. 83703 NN

PIANINO Boesendorfer lussuoso, vendesi lire 2400, subito. Corso Garibaldi 27, II, destra. 54330 NN

PIANINO oppure pianoforte comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca. Cassetta 21735 NN Unione Pubblicità. 21735 NN

PIANOFORTE cortissimo (Mignon) piastra, viennese, vendesi prezzo favorevole. Solitario 25, terzo. 83303 NN

STANZA pranzo, lusso, finissima, quasi nuova, vendesi occasionissima. Giulia 4, porta 7. 54336 NN

STUDIO completo 1800; salotto imbottito 1100! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

STUDIO nuovissimo, seggiolino piano tombolo, vendonsi causa immediata partenza. Piazza Ospedale 3, I, porta 7. 83293 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone compero pagando bene. Oreficeria Stermin Mazzini 43. 83131 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'orificeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. EMPORIO pantofole in originale, pelo di cammello e feltro, scarpe da ginnastica e scarpe di comodità per signore anziane a prezzi veramente più bassi di Trieste trovansi alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 22961 O

VINO vecchio Sicilia (15 ettolitri), gradi 14, vendesi. Inviare offerte cassetta 23199 O Unione Pubblicità. 23199 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. PERSONA di indubbia moralità, fornita licenza vendita ambulante, disposta versare cauzione affiderebbesi in conto vendita articoli di sicuro smercio. Dirigere offerte dettagliate con referenze a Cassetta 23104 P Unione Pubblicità Italiana 23104 P

AGENTI relazioni utenti dinamo cercansi provincia, prodotto brevettato, redditizio. Fieni, Boccaccio 1. 23241 P

PRODUTTORE attivissimo per vendita Venezia Giulia piccola macchina di uso generale, con forte provvigione, cerca importante fabbrica. Occorre persona ottima presenza, referenze primissime che visiti specialmente numerosa clientela provincia. Offresi possibilità elevato guadagno. Piccola cauzione per campione. Scrivere cassetta 8 D Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5521 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO torpedo piena efficienza, vendesi a prezzo irrisorio. Fieni, Boccaccio 1. 23239 Q

CAMION rimorchi normali ed a cassone ribaltabile, sistema idraulico Som, prezzi ribassati. Officine Som. Milano, via Seveso 19 83226 Q

CAMIONCINO portata dieci, piena efficienza, vendesi giornata tremila irriducibili. Rossetti 86. 83266 Q

GUZZI in ottimo stato, vendo 3500, presso garage Ansaldo. Via Tor Sampiero 8. 83253 Q

OCCASIONE 501 berlina, 503 spyder, perfettissime. Garage Lazzaretto vecchio 50; telefono 33-73. 83301 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO primario, importante stazione balneare vicinissima Trieste, vendesi, permutasi. Cospicua rendita assicurata. Occasionissima come acquisto edificio e come industria alberghiera. Rivolgersi: Studio Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944, Trieste. 83297 R

APPALTO cercasi in consegna. Dalle 15-17 Indirizzo Piccolo. 54147 R

AZIENDA completa, eventualmente locali con ufficio, arredato e affittanza, posizione centralissima, cedesi causa ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 54279 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi bene avviato, buona posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 54328 R

BUFFET trattoria, posizione ottima, per ogni uso, cedesi subito a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 54229 R

DANARO dispongo per intavolazioni stabili città. Santini, piazza Borsa 5. 83297 R

LATTERIA, vendesi lire 2500. Indirizzo: via Romagna n. 4, portiere. 83290 R

NEGOZIETTO chincaglie casalinghi licenza, cedesi con merce, occasione. Indirizzo Piccolo. 54301 R

NEGOZIO alimentari, importante, gestirebbe persona competente dando garanzie sub «Fides» Pubblicità Molesini, Gorizia. 2335 R

NEGOZIO frutta, verdure, commestibili, posizione signorile, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 83331 R

NEGOZIO frutta-erbaggi, bottiglieria, buona posizione, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 83316 R

SPACCIO vini, affitto, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 23206 R Unione Pubblicità. 23206 R

STUDIO centralissimo, paraggi Tergesteo, tre scompartimenti, anticamera, due telefoni, cedesi con mobilio. Indirizzo al Piccolo. 83336 R

TRATTORIA con abitazione 2 stanze, vendesi o affittasi. S. M. Maddalena n. 242. 83262 R

TREMILA cercansi prestito, restituibili con alto interesse in tre mesi. Garanzia, pelliccie, una petitgris, altra ratmauschen, valore dodicimila. Cassetta 00050 R Unione Pubblicità 00050 R

URGONMI 800 lire, breve scadenza, forte interesse. Cassetta 23234 R Unione Pubblicità. 23234 R

1500 cerco scadenza breve, buon tasso, garanzia gioie, auto. Indirizzo Piccolo. 54315R

5000 cercansi massima garanzia, auto efficientissimo o merce. Cassetta 23242 R Unione Pubblicità. 23242 R

10.000 a 200.000 disponibili per prime intavolazioni stabili città, 20.000, 30.000, 50.000, 100.000 per seconde, interessi del 7 percento in poi. Hildwein, Vasari 17; dalle 15 alle 16. Tel. 10248 R. 10248 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA Riviera villa 6 stanze, accessori, comfort moderno, pronta, vendesi. Rivolgersi Valle, via Navali 4, secondo. 83309 S

CASETTA bella, sei locali, giardino, veranda, gloriet, ecc., vendo. Indirizzo al Piccolo. 83274 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVO cinquantenne, possidente, bella presenza, serio, colto, sano, attivo, intraprendente, sposerebbe signorina o vedova dai 35 ai 50 anni che disponga di lire 300 mila liquide per lo sfruttamento di importante, lucrosa azenda industriale. Massima serietà e discrezione. Gentili offerte cassetta 23220 U Unione Pubblicità. 23220 U

Dopo lunga malattia cessava di ... ieri, nell'età d'anni 60

Angelo Danieli...

lasciando nel più profondo dolore la ... sorte **ANTONIA**, i figli **ANGELO, ALB...** **OLGA, RENATO, CARLO** (assente) ... **MANO** e **OTTAVIO**, la sorella, le nu... genero, i nipoti, e tutti gli altri pa... che partecipano la triste notizia agli ... e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica ... rente, alle ore 10, partendo dalla C... dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 dicembre 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III. ...

Giovedì, alle ore 8.30, dopo breve e... sorabile malattia, moriva munita dei ... forti religiosi

Eugenia Pastori in Zuan...

d'anni 28, lasciando nel più profondo ... lore il marito **FEDERICO**, i genitori, ... telli **GUIDO, DANTE, SALVATORE,** ... **FREDO** ed i parenti tutti, i quali ... pano l'irreparabile perdita a qua... conobbero ed amarono.

La cara salma sarà trasportata da... mano a Trieste.

Trieste-Primano, 16 dicembre 1927.

Famiglie: PASTORI, ZUANNI, HEIDL, ...

TERESA BERTI

spirò ieri dopo brevi sofferenze las... nel più profondo dolore il figlio ... **FUCCIO** e parenti tutti che ne da... triste annuncio.

Il trasporto seguirà sabato 17 cor... alle ore 15.30, direttamente al Camp... partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 dicembre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III

Crudele morbo rapì repentinamente ... giovane esistenza di

GIOVANNI FER...

d'anni 36

Costernati dal dolore ne danno il ... annuncio la moglie **ALBERTA** nata ... **GOI**, il figlio **MARCELLO**, la ma... fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica ... partendo dalla via Crist. Cancellieri ...

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **FALCERI**, profo... mente commossa per le attestazio... affetto e di stima tributate alla m... ria del suo indimenticabile

LUIGI

porge i più vivi ringraziamenti a q... cercarono di portare conforto al ... dolore.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varie guise ... rendere l'estremo tributo di omaggio ... memoria della nostra indimenticabile ... dre e nonna

Maria ved. Gorla...

esterniamo con questo mezzo i nostri sentiti ringraziamenti.

Trieste, 17 dicembre 1927.

Famiglie GORLATO e ROCC...

VENTITREENNE bella presenza, ... modesta, priva conoscenze, desidera relazione scopo matrimonio. Cass... U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. A. A. PROSCIUTTI Praga, prima qualità per cuocere cendonsi chilo... lire 12. Giacbellich, Maiolica 15. ...

A. LE più moderne calzature inver... signora e signori, a prezzi ridottis... possono acquistare solamente alla ... leria Muratti, via Muratti 1 (dirim... Cine Excelsior).

A piccole rate paletots, vestiti fat... pra misura, tutti prezzi, Carmes... 30, pianoterra.

A. RATE vestiti, paletots uomo su ... mantelli signora. Corso Garibaldi ...

A rate da lire 5 a lire 100 mens... stiario, biancheria, ecc. Chiedete ... informativo gratis. A. Zitelmann, ... briani n. 16 verso la via Carducci, ... al Buffet Automatico.

BOTTIGLIE terracotta (Plutzer) vend... gheria Debiasio, via Felice Vene...

CAPPELLI da signora, modelli ele... mi, grandissimo assortimento, ven... re 28 presso Scrosoppi, Corso 39. ...

LEVATRICE diplomata riceve con... ni gravidanza, cure, segretezza. ... Mare 19, II.

LIQUIDAZIONE alcuni quintali ... fresco, singole forme, vendonsi ... sorio. Indirizzo Piccolo.

VINO genuino del Collio, nero ... desi a lire 4 in via della Mado... saggiare per credere. Benedetto ...